Università Pegaso

RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
PARTE II

– ANNO 2026 –



Il Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica Pegaso, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art. 1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della valutazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in relazione al sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo. Nella sua attività, il Nucleo collabora con le Direzioni dell'Ateneo e con il Presidio della Qualità, procede ad audizioni, partecipa agli incontri promossi dall'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione ed è stata approvata, nelle sedute del 24/04/2026 per la prima sezione (Opinione Studenti e Laureandi), e del 26/10/2026 per il resto della prima sezione (AVA) e per la terza sezione (Raccomandazioni), dal Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica Pegaso, nominato nella seduta del Senato Accademico del 26/02/2026 e del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2026 nella seguente composizione:

- Alessandra Beccarisi, *Professore Ordinario di Storia della filosofia medievale - Università degli Studi di Foggia* - Presidente;
- Federica Bondioli, *Professoressa Ordinaria di Scienze e Tecnologie dei Materiali - Politecnico di Torino – Vicepresidente*;
- Raffaella Rumiati, *Professoressa Ordinaria di Neuroscienze Cognitive – SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati* - Componente;
- Paolo Ponzio, *Professore Ordinario di Storia della filosofia - Università degli Studi di Bari* - Componente;
- Vincenzo Tedesco, *Direttore Generale - Politecnico di Torino* - Componente;
- Marco de Giorgi, *Dirigente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri* - Componente;
- Anna De Pascale, *EP – Università degli Studi di Salerno - Componente con funzione di Segretario;*
- Jessica Bartolini, *Rappresentante degli studenti (D.R. n. 691, notificato il 14/10/2026, in sostituzione di Antonio Brienza, dimissionario).*

S*upporto tecnico-amministrativo*: Dott.ssa Alessandra De Sio.

Il Nucleo ringrazia il Presidente del PQA e gli Uffici di Ateneo che hanno collaborato per la raccolta di dati ed informazioni, per la redazione di tabelle e allegati e per l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

La presente relazione è redatta ai sensi:

- dell'art. 12 e 14 del D. Lgs. N. 19/2012;
- dell'art. 1 della Legge 370/1999;
- delle Linee Guida 2026 per la relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 60 del 24 febbraio 2026.

Documento approvato nella riunione del 26/10/2026

Indice

Glossario **6**

Premessa **7**

1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO **9**

1.1 AMBITO A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 9

1.1.1 Strategie dell'Ateneo, pianificazione e riesame del sistema di governo 9

1.1.2 Il Presidio della Qualità e il sistema AQ dell'Ateneo 12

1.2 AMBITO B: GESTIONE DELLE RISORSE 13

1.2.1 Risorse umane 13

1.2.1.1 Reclutamento personale docente e ricercatore 14

1.2.1.2 Qualificazione del personale docente 15

1.2.1.3 Qualificazione del personale tecnico amministrativo 17

1.2.1.4 Rapporto personale docente/PTA 17

1.2.2 Strutture fisiche 18

1.2.3 Strutture software 19

1.3 AMBITO C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 21

1.3.1 Il Presidio della Qualità 21

1.3.2 Flussi informativi 22

1.4 AMBITO D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 23

1.4.1 Servizi supporto alla didattica 23

1.4.2 Internazionalizzazione 24

1.4.3 Responsabilità sociale verso gli studenti 25

1.5 *AMBITO E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE* 26

2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO **28**

2.1 Offerta formativa 28

2.2 Programmazione dell'offerta formativa 29

2.3 Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio e dei Dottorati di ricerca 30

2.4 Ammissione e carriera degli studenti: orientamento, supporto e inclusione 31

2.5 Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) 33

2.6 Monitoraggio degli indicatori di Ateneo 34

2.6.1. Criticità e ambiti di miglioramento emersi dagli indicatori 40

2.6.2 Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale 2025 dei Corsi di Studio 42

3. IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE **46**

3.1 La ricerca di Ateneo 46

3.2 La terza missione/impatto sociale di Ateneo 46

3.3 I Dottorati di ricerca 47

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI – LE AUDIZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ **49**

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI **53**

5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA 53
5.2 Livello di soddisfazione degli studenti 53
5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione 54
6. FOLLOW-UP DELLE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO 55
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 57

Glossario

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA: Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento
AQ: Assicurazione della Qualità
CdA: Consiglio di Amministrazione
CdS: Corsi di Studio
CPDS: Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
CEV: Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU: Crediti Formativi Universitari
CUN: Consiglio Universitario Nazionale
DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento
MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca
NDV: Nucleo di Valutazione
PO: Professore/Professoressa Ordinario/a
PA: Professore/Professoressa Associato/a
PQA: Presidio della Qualità
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RDA: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - Tipo a
RDB: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - Tipo b
RU: Ricercatore/Ricercatrice Universitario/a
SA: Senato Accademico
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD: Settore Scientifico Disciplinare
SWOT: Strengths – Weaknesses – Opportunities - Threats
TA: Personale Tecnico Amministrativo
UTP: Università Telematica Pegaso
VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti

Premessa

La presente Relazione dà conto dello stato del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università Telematica Pegaso con riferimento principale all'anno 2025, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2026, come previsto dalle Linee Guida ANVUR 2026, al fine di rendicontare attività avviate nel 2025 e concluse, o giunte a esiti valutabili, nell'anno in corso.

Il 2025 è stato l'anno della visita istituzionale di accreditamento periodico secondo il modello AVA3, svoltasi a distanza per i Corsi di Studio e per il Dottorato selezionati (15, 17 e 18 settembre 2025) e in presenza per la Sede e per i Dipartimenti (1-3 ottobre 2025). All'esito del procedimento, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, con Delibera n. 91 del 9 aprile 2026, ha espresso per la Sede un giudizio di accreditamento soddisfacente di durata quinquennale, con verifica intermedia dei Corsi di Studio al termine del terzo anno; per i Corsi di Studio L-18, LM-26 e LM-47 un accreditamento soddisfacente di durata triennale; per il Corso di Studio L-19 un accreditamento condizionato di diciotto mesi decorrenti dal decreto ministeriale di accreditamento periodico, adottato con D.M. n. 1009 del 6 agosto 2026.

Il Rapporto ANVUR, pur riconoscendo la solidità dell'impianto strategico, della sostenibilità economico-finanziaria e dell'infrastruttura tecnologica dell'Ateneo, ha attribuito una valutazione complessiva parzialmente soddisfacente ai Punti di Attenzione A.2, A.5, B.3.2, C.3, D.1, D.2 ed E.3 e ha formulato, per l'Ambito A, condizioni relative alla regolamentazione e al monitoraggio delle procedure di verifica dell'apprendimento e all'adozione del Regolamento Generale di Ateneo e, per l'Ambito D, una condizione relativa al monitoraggio degli esami in termini di modalità di svolgimento e di esiti. Condizioni di analogo contenuto sono state formulate sul Punto di Attenzione D.CDS.1.4 per tutti i Corsi di Studio visitati; per il Corso di Studio L-19 il medesimo Punto di Attenzione è stato valutato non soddisfacente. In coerenza con le Linee Guida 2026, la presente Relazione assume il Rapporto ANVUR e le Schede di valutazione della CEV come riferimento trasversale dell'analisi e dedica una specifica sezione al follow-up delle raccomandazioni e delle condizioni (Sezione 6).

Nel periodo considerato gli organi di Assicurazione della Qualità sono stati interessati da un significativo avvicendamento: il Nucleo di Valutazione è stato rinnovato nella composizione riportata in apertura e si è insediato il 26 marzo 2026; il Presidio della Qualità è stato ricostituito nel marzo 2026 con una nuova Presidenza; il nuovo Statuto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 29 settembre 2026, ha ridefinito l'articolazione delle strutture accademiche (cfr. par. 1.1.1). Poiché lo Statuto non menziona le Facoltà, si precisa che nella presente Relazione il riferimento ad esse è mantenuto in quanto corrispondente all'assetto vigente nel periodo di osservazione.

Il Nucleo di Valutazione ha condotto la propria analisi sia su base documentale sia attraverso audizioni, svolte secondo le Linee guida aggiornate nell'aprile 2026 (cfr. par. 1.3.1 e Sezione 4).

Come negli anni precedenti, il dinamismo organizzativo dell'Ateneo rende necessario il riferimento a fatti, dati e documenti successivi al 31/12/2025 e sino alla data di approvazione della presente Relazione, per una corretta rappresentazione dello stato del Sistema di AQ. Per il monitoraggio degli indicatori il Nucleo ha utilizzato la Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR con dati ANS aggiornati al 4 luglio 2026.

L'attività del NdV risulta dai Verbali accessibili alla seguente posizione:

https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/nucleo-di-valutazione

Per l'analisi sono stati consultati i seguenti documenti e fonti di dati:

- Rilevazione 2024/2025 (Relazione NdV 2026 – Parte I) dell'opinione studenti, laureandi, laureati a 1, 3 e 5 anni e dottorandi/dottori di ricerca.
- Indicatori della SMA
- Relazione Annuale del PQA 2025-2026
- Verbali del PQA
- Linee guida del Presidio della Qualità
- Verbali delle Facoltà
- Verbali dei CdS
- Verbali delle CPDS di Facoltà
- Verbali dei Dipartimenti e Piani Strategici dei Dipartimenti a partire dalla data di loro istituzione
- Verbali dei Dottorati di Ricerca
- Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 – Aggiornamento; Piano Strategico di Ateneo 2026-2028
- Piani Strategici di Dipartimento
- Piani Operativi Triennali di Facoltà
- Documento di Monitoraggio Piano strategico di Ateneo 2023-2025
- Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico (Delibera del Consiglio Direttivo n. 91 del 9/04/2026) e Schede di valutazione della CEV relative alla Sede, ai Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze dell'Educazione e dello Sport, al Dottorato in *Digital Transformation* e ai CdS L-18, L-19, LM-26 e LM-47
- Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR (dati ANS aggiornati al 4/07/2026), estratta dal cruscotto ANVUR e fornita dall'Ufficio IT e Statistico di Ateneo
- Relazioni annuali 2025 sull'AQ dei Corsi di Dottorato e rilevazioni delle opinioni dei dottorandi
- Verbali delle audizioni del NdV del 26/05/2026, del 12/06/2026 e del 18/09/2026; verbale della riunione del NdV del 17/09/2026
- Statuto di Ateneo (G.U. n. 226 del 29 settembre 2026)
- SUA-CdS
- Monitoraggio dei nuovi Corsi di Studio 2027/2028 (Rettorato, aggiornamento al 22 settembre 2026)
- Statistiche di Ateneo.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1. 1. AMBITO A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

1.1.1. Strategie dell'Ateneo, pianificazione e riesame del sistema di governo

Per la descrizione dell'architettura del sistema di governo e di Assicurazione della Qualità, della composizione degli organi e dell'articolazione di Dipartimenti, centri, laboratori e osservatori si rinvia al nuovo Statuto (G.U. n. 226 del 29 settembre 2026), alle pagine del sito istituzionale dedicate all'Assicurazione della Qualità e alla programmazione strategica e alla Relazione annuale del Presidio della Qualità 2025-2026. Si richiamano di seguito i soli elementi intervenuti dopo l'approvazione della Relazione 2025 del Nucleo (28 ottobre 2025) che rilevano ai fini della valutazione.

- Presidio della Qualità: ricostituito, a seguito delle delibere del Senato Accademico del 26 febbraio 2026 e del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2026, con D.R. n. 253 del 10/03/2026 e modificato nella composizione con D.R. n. 361 del 30/04/2026, è presieduto dal prof. Francesco Peluso Cassese; la rappresentanza studentesca è in attesa di nomina. Tra luglio 2025 e luglio 2026 ha tenuto dieci riunioni, i cui verbali sono pubblicati sul sito di Ateneo.
- Nucleo di Valutazione: insediato nella nuova composizione il 26 marzo 2026.
- Nuovo Statuto: deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2026, è stato emanato con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2026, dopo che il MUR, con nota del 18 settembre 2026, aveva comunicato l'assenza di osservazioni, ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 29 settembre 2026. Individua quali strutture accademiche e di ricerca i Corsi di Studio e i Dipartimenti (art. 7) e non menziona le Facoltà; compone il Senato Accademico del Rettore, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei direttori di Dipartimento (art. 17); istituisce nei Dipartimenti la Commissione paritetica docenti-studenti (art. 26); prevede la componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, nel Comitato Unico di Garanzia, nel Comitato etico e nelle Commissioni paritetiche; rimette ai regolamenti di Ateneo l'istituzione, le competenze e il funzionamento dei Dipartimenti (art. 18). Secondo quanto riferito dal Rettore nell'incontro del 17 settembre 2026, la riorganizzazione prevede la riduzione dei Dipartimenti da sette a quattro.
- Direzioni di Dipartimento: nelle more dell'attuazione del nuovo Statuto, le direzioni dei sette Dipartimenti sono affidate ad interim a tre docenti (cfr. par. 1.5).
- Rappresentanza studentesca: il Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche, emanato con D.R. n. 106 del 28/01/2026, rinvia agli organismi per i quali la rappresentanza è prevista dallo Statuto e dai rispettivi regolamenti di

funzionamento e disciplina la Consulta studentesca quale organo consultivo degli Organi Accademici (art. 11).
- Pianificazione: il Piano Strategico 2023-2025 è giunto a conclusione; il nuovo ciclo è stato preparato con tavoli di coprogettazione interni e interviste ai portatori di interesse, secondo quanto riferito nell'audizione del 26 maggio 2026. Sul Piano Strategico 2026-2028 si vedano le osservazioni che seguono.

Attività del Nucleo di Valutazione successive all'approvazione della Relazione 2025:

- 28/10/2025: parere sui percorsi abilitanti di formazione iniziale dei docenti (DPCM 4 agosto 2023, art. 4), a.a. 2025/2026.
- 18/11/2025: parere su tre mobilità interuniversitarie.
- 21/11/2025: parere sui Piani di raggiungimento 2025.
- 21/01/2026: parere sulle Relazioni annuali delle CPDS 2025.
- 26/03/2026: insediamento del nuovo Nucleo, presieduto dalla prof.ssa Alessandra Beccarisi.
- 14/04/2026: approvazione delle Linee guida per le audizioni aggiornate e del calendario delle audizioni.
- 24/04/2026: approvazione della Relazione annuale 2026 – Parte I (opinioni di studenti, laureandi, laureati e dottorandi, a.a. 2024/2025).
- 26/05/2026: audizione dell'Amministratore Delegato di Multiversity, del Presidente del CdA, del Rettore e del Direttore Generale.
- 12/06/2026: audizione del Presidio della Qualità.
- 25/06/2026: approvazione dell'Allegato 5 (Indicatori AVA3).
- 27/07/2026: parere sui percorsi abilitanti di formazione iniziale dei docenti (DPCM 4 agosto 2023, art. 4), a.a. 2026/2027.
- 17/09/2026: incontro con il Rettore e con la Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza; calendario delle audizioni dei Corsi di Studio novembre 2026 – giugno 2027.
- 18/09/2026: audizione del CdS L-19 (follow-up dell'accreditamento condizionato); parere su mobilità interuniversitaria.

Gli esiti delle audizioni sono riportati nella Sezione 4.

Per l'Ambito A il Rapporto ANVUR riconosce all'Ateneo la chiarezza del carattere identitario e della missione, la coerenza della visione della qualità con gli standard europei, la stretta correlazione tra strategie, target e allocazione delle risorse e l'integrazione tra Piano Strategico e Piano delle Performance (A.1 pienamente soddisfacente; A.3 e A.4 soddisfacenti). Le criticità riguardano i Punti di Attenzione A.2 e A.5, entrambi valutati parzialmente soddisfacenti: su di essi, a giudizio del Nucleo, dovrà concentrarsi in via prioritaria l'azione dell'Ateneo nel periodo di vigenza dell'accreditamento.

Gli indicatori dell'Ambito A sono qualitativi: l'ANVUR li valuta sulla base della Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi del modello AVA3 (Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023), che descrive per ciascuno quattro livelli, e i commenti della Scheda di valutazione della Sede riproducono i descrittori del livello attribuito. La valutazione è pienamente soddisfacente per A.1 (la gestione delle prestazioni è pienamente integrata con il Piano Strategico); soddisfacente per A.2 (il controllo di gestione è adottato per alcuni processi e ambiti di attività), per A.3 (il sistema di monitoraggio copre molti obiettivi

strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione) e per A.4 (il riesame del Sistema di Governo e di AQ è effettuato, ma in maniera non sistematica); parzialmente soddisfacente per A.5 (la rappresentanza studentesca è presente, ma non sempre stimolata a partecipare in maniera attiva). Il Nucleo osserva che per A.2 la valutazione complessiva parzialmente soddisfacente dipende dal giudizio sui processi e non dagli indicatori: il superamento della criticità si misura dunque sulle condizioni poste dalla CEV. I descrittori del livello superiore indicano con precisione i traguardi: un controllo di gestione che supporti le decisioni dei processi chiave (A.2); un monitoraggio ben strutturato, esteso a tutti gli obiettivi strategici e utilizzato per aggiornare la pianificazione (A.3); un riesame svolto sistematicamente ogni anno, con azioni conseguenti di cui sia misurata l'efficacia (A.4); una rappresentanza studentesca stimolata a partecipare attivamente, alle cui proposte sia dato ampio credito (A.5). Il Nucleo raccomanda di assumerli come riferimento nell'attuazione del Piano Strategico 2026-2028, che prevede un riesame annuale unico del Sistema di Governo e di AQ e un registro pubblico delle proposte studentesche.

Sul Punto di Attenzione A.2 la CEV ha espresso, per i processi, un giudizio non soddisfacente accompagnato da condizioni. La regolamentazione delle procedure di verifica dell'apprendimento e il monitoraggio della conformità delle modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea vanno completati, secondo il Rapporto, entro l'avvio del successivo anno accademico, che il Nucleo individua nell'a.a. 2026/2027; l'adozione del Regolamento Generale di Ateneo è oggetto di una distinta condizione, per la quale il Rapporto non indica un termine. Nell'audizione del 26 maggio 2026 il Nucleo ha acquisito informazioni sull'organizzazione degli esami in presenza presso 57 sedi e sull'avvio della revisione statutaria: sono elementi rilevanti, ma il superamento delle condizioni potrà essere attestato solo sulla base di evidenze documentali, secondo quanto illustrato nella Sezione 6. Restano inoltre da affrontare due aree di miglioramento segnalate dalla CEV: la pianificazione dell'adeguamento degli ordinamenti al D.M. 1835/2024 e la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo negli organi di governo centrali.

Quanto al monitoraggio (A.3) e al riesame (A.4), la CEV chiede di rendere evidente come i risultati del monitoraggio siano sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento e di dare attuazione sistematica al riesame del funzionamento del Sistema di Governo. Il passaggio dal Piano Strategico 2023-2025 al nuovo ciclo di pianificazione è l'occasione per documentare questo nesso. Il Nucleo raccomanda che il documento di chiusura del ciclo 2023-2025 dia conto in modo esplicito del grado di conseguimento degli obiettivi, delle cause degli scostamenti e delle decisioni assunte, e che il nuovo Piano renda tracciabile il contributo dei portatori di interesse esterni.

Il Piano Strategico 2026-2028 riporta, per ciascun obiettivo del ciclo 2023-2025, l'esito dichiarato e rinvia per il dettaglio a una Relazione di riesame del ciclo allegata al Piano (§ 3.1); descrive inoltre un processo di consultazione articolato su quattro livelli, che comprende gli stakeholder esterni, le cui evidenze sono raccolte in un fascicolo istruttorio (§ 2). Il Nucleo prende atto di questa impostazione, che risponde nella forma alla propria raccomandazione, e chiede di acquisire la Relazione di riesame del ciclo 2023-2025 e il fascicolo istruttorio, per verificare in che misura gli esiti del monitoraggio e il contributo dei portatori di interesse abbiano orientato la scelta degli obiettivi.

Sul ruolo della componente studentesca (A.5) la CEV ha segnalato la non piena coerenza tra Statuto e Regolamento elettorale e le difficoltà di comunicazione tra la Consulta, gli organi e la popolazione studentesca. A ciò si aggiunge che la rappresentanza studentesca nel

Presidio della Qualità risulta, alla data della presente Relazione, ancora in fase elettiva. Il Nucleo raccomanda di completare le procedure di nomina e di armonizzare le fonti regolamentari, chiarendo organi di competenza, modalità di partecipazione e diritto di voto. Poiché il nuovo Statuto compone il Senato Accademico del Rettore, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei direttori di Dipartimento e non prevede una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo negli organi di governo (cfr. supra), l'armonizzazione dovrà essere assicurata nei regolamenti di attuazione dello Statuto.
La bozza del Piano Strategico 2026-2028, esaminata dal Nucleo per gli aspetti più rilevanti nella riunione del 17 settembre 2026, si orienta a passare dall'accesso alla formazione all'accompagnamento dello studente, con la riduzione degli ostacoli burocratici e tecnici e un forte investimento sulla piattaforma informatica. Il sistema di indicatori è però numeroso e complesso, con prevedibili difficoltà di attendibilità dei relativi dati, e va assicurata continuità nel presidio dei cruscotti direzionali e del monitoraggio. Il Nucleo si riserva di formulare una raccomandazione formale sulla semplificazione degli indicatori a valle del primo monitoraggio annuale.
Il Nucleo ha poi acquisito la versione definitiva del Piano Strategico 2026-2028 (documento datato agosto 2026 e intitolato «Proposta per gli Organi di Governo», approvato con delibera n. 129 del Senato Accademico del 07/09/2026 e con delibera n. 171 del Consiglio di Amministrazione del 10/09/2026). Il Piano si articola in quattro assi e diciotto obiettivi strategici, con tre progetti trasformativi; per ciascun obiettivo indica responsabili, baseline, indicatori e target annuali, assumendo il 2026 come anno-ponte e concentrando i target sul biennio 2027-2028. Il monitoraggio poggia su un cruscotto direzionale aggiornato con cadenza semestrale (trimestrale per conformità, reclutamento e rischi), su soglie di allerta con obbligo di decisione documentata entro trenta giorni e su una relazione annuale pubblica di attuazione; l'Allegato G traccia l'attuazione delle condizioni e delle raccomandazioni dell'accreditamento periodico. Il Nucleo valuta positivamente il collegamento esplicito tra obiettivi, indicatori ed esiti della CEV. Osserva tuttavia che il quadro degli indicatori (Allegato A) resta molto ampio, con oltre cento indicatori, e che una parte delle baseline e dei target è ancora provvisoria, con certificazione rinviata al 28 febbraio 2027: conferma quindi la riserva espressa il 17 settembre 2026 e verificherà, al primo monitoraggio annuale, l'attendibilità dei dati e la sostenibilità del sistema di misurazione.

1.1.2. Il Presidio della Qualità e il sistema AQ dell'Ateneo

Per le attività svolte dal Presidio nel periodo si rinvia alla Relazione annuale del PQA 2025-2026 e ai verbali pubblicati sul sito di Ateneo. Il Nucleo ha audito il Presidio, nella composizione rinnovata, il 12 giugno 2026: in quella sede ne ha richiamato la funzione di supporto metodologico ai processi di AQ, distinta tanto dalle scelte della governance quanto dalla valutazione di competenza del Nucleo, e ha formulato raccomandazioni sulla terminologia dei documenti ufficiali, sul calendario delle scadenze interne, sulla revisione dei processi di AQ e sulla definizione di un piano annuale delle attività del Presidio. Gli esiti dell'audizione sono riportati nella Sezione 4.

Il giudizio del Nucleo sull'operato del Presidio della Qualità nel periodo considerato è positivo. Il Presidio ha accompagnato le strutture nella fase conclusiva della preparazione della visita e ha poi affrontato l'avvicendamento della Presidenza. La CEV gli ha riconosciuto la sistematicità delle attività di analisi a supporto del riesame, l'aggiornamento delle linee guida per i principali processi di AQ, il confronto costante con Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio e il rapporto proficuo con il Nucleo. Del periodo successivo alla visita il Nucleo apprezza in particolare: l'esame delle Schede di Monitoraggio Annuale di tutti i Corsi di Studio (28 novembre 2025), che ha individuato criticità trasversali quali la crescita degli studenti inattivi e la debolezza dell'internazionalizzazione e ha raccomandato di formulare le azioni di miglioramento secondo criteri SMART; il parere sulle Relazioni annuali delle CPDS (22 dicembre 2025); il parere sui Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028 (9 febbraio 2026); l'approvazione delle Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami (17 marzo 2026); la proposta di aggiornamento delle Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento, con l'introduzione di una rubrica valutativa per le modalità d'esame.
La Relazione annuale del PQA 2025-2026 riproduce tuttavia in misura estesa i contenuti del Rapporto ANVUR, senza tradurli in un piano di azione con responsabilità, tempi e indicatori di verifica. Il Nucleo raccomanda che il Presidio, nel rispetto della distinzione di ruoli con la governance, predisponga e monitori un cronoprogramma delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni della CEV e dia evidenza della loro presa in carico da parte degli Organi di Governo, aspetto che la CEV ha segnalato come non adeguatamente documentato. Rinnova inoltre due raccomandazioni: adeguare la struttura amministrativa di supporto al Presidio e al Nucleo alla dimensione dell'Ateneo e al carico di adempimenti conseguente all'accreditamento periodico, e completare la nomina della rappresentanza studentesca nel Presidio.
Il Piano Strategico 2026-2028 affida l'aggiornamento semestrale del quadro di attuazione delle condizioni e delle raccomandazioni della CEV al Presidio e ai responsabili di obiettivo (Allegati F e G). Il Nucleo chiede che il quadro gli sia trasmesso a ogni aggiornamento, così da poterne verificare l'avanzamento ai fini del follow-up previsto dalle Linee Guida ANVUR (cfr. Sezione 6).

1. 2. AMBITO B: GESTIONE DELLE RISORSE

1.2.1 Risorse umane

Rispetto alla precedente Relazione, i dati di Ateneo evidenziano una crescita significativa del personale docente e ricercatore, mentre il personale tecnico-amministrativo, sceso da 266 unità nel 2024 a 236 nel 2025 (Tab. 1.6), torna a crescere nel 2026. Al 31.12.2025 (Tab. 1.1) il personale tecnico-amministrativo è pari a 236 unità e il personale docente e ricercatore a 291 unità, cui si aggiungono 320 docenti a contratto utilizzati come docenti di riferimento. Al 31.08.2026 (Tab. 1.2) il personale tecnico-amministrativo sale a 244 unità (+3,4%) e il personale docente e ricercatore a 389 unità (+98 unità, pari al 33,7%): i professori ordinari passano da 57 a 64, i professori associati da 107 a 172 e i ricercatori RTT da 122 a 150, mentre

i ricercatori di tipo A scendono da 5 a 3; i docenti a contratto utilizzati come docenti di riferimento si riducono da 320 a 133.

Tab. 1. 1 – Ripartizione personale docente, ricercatore e PTA – Situazione al 31/12/2025)

PERSONALE Docente, Ricercatore e Tecnico amministrativo	TOTALE
Personale Tecnico Amministrativo	**236**
Professori ordinari	**57**
Professori associati	**107**
Ricercatori Tipo A	**5**
Ricercatori Tipo B	**0**
Ricercatore RTT	**122**
Docenti a contratto utilizzati come docenti di riferimento	**320**

(Fonte: Ufficio Personale, dati di Ateneo **al 31/12/2025***)*

Tab. 1. 2 – Ripartizione personale docente, ricercatore e PTA – Situazione al 31.08.2026

PERSONALE Docente, Ricercatore e Tecnico amministrativo	TOTALE
Personale Tecnico Amministrativo	**244**
Professori ordinari	**64**
Professori associati	**172**
Ricercatori Tipo A	**3**
Ricercatori Tipo B	0
Ricercatore RTT	**150**
Docenti a contratto utilizzati come docenti di riferimento	**133**

(Fonte: Ufficio Personale, dati di Ateneo **al 31/08/2026***)*

1.2.1.1 Reclutamento personale docente e ricercatore

L'evoluzione dell'organico documenta l'attuazione dei piani di raggiungimento della docenza, il cui stato di avanzamento resta oggetto di monitoraggio da parte del Nucleo, anche in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa. Per il quadro regolamentare del reclutamento e per la documentazione sulla sostenibilità economico-finanziaria dei piani si rinvia alle precedenti Relazioni del Nucleo e alla documentazione allegata alle SUA-CdS. Le cessazioni dal servizio del personale docente sono riportate nella Tab. 1.3.

Tab. 1. 3 - Cessazioni del personale docente

Cessazioni	Triennio dal 2024 al 2026	Quinquennio dal 2024 al 2028
Cessazioni al 1° novembre	**26**	**26**
Cessazioni al 1° novembre (al netto dei ricercatori T.D.)	**4**	**4**
Cessazioni non sostituibili	0	0
Cessazioni non sostituibili (al netto dei ricercatori T.D.)	0	0

(Fonte: Ufficio Personale, dati di Ateneo **al 31/12/2025)**

Il Punto di Attenzione B.1.1 è valutato complessivamente soddisfacente, pur con un giudizio parzialmente soddisfacente sui processi; la CEV ha riconosciuto l'importante programma di reclutamento avviato per assicurare la docenza di riferimento a seguito dell'introduzione del D.M. 1154/2021. La Scheda Indicatori di Ateneo al 4 luglio 2026[1] ne misura l'entità: i docenti in servizio passano da 115 al 31/12/2023 a 247 al 31/12/2024 e a 288 al 31/12/2025, e la quota di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iA19) sale dal 10,4% del 2023 al 32,1% del 2024 e al 45,4% del 2025. Quest'ultimo valore supera la media degli Atenei telematici (33,6%) e risponde alla criticità che la CEV aveva rilevato in sede di analisi documentale. Come riportato nel Rapporto ANVUR, a seguito dell'attuazione del piano di reclutamento 9 dei 13 Corsi di Studio con piani di raggiungimento hanno conseguito i requisiti di docenza, mentre 4 Corsi (28,6% dell'offerta) presentano piani ancora attivi.[2]
I rapporti tra studenti e docenti restano tuttavia molto distanti dai valori di sistema: nel 2025 iA27B è pari a 196,6 e iA27C a 214,1, a fronte di medie degli Atenei telematici pari rispettivamente a 86,0 e 104,6. La CEV ha raccomandato di monitorare il rapporto tra docenti strutturati e studenti, di definire e pubblicizzare i criteri con cui sono individuate le priorità nel reclutamento e nelle progressioni di carriera in relazione alle risorse disponibili e di rendere trasparenti le procedure di selezione del personale a contratto. Il Nucleo raccomanda di formalizzare tali criteri in un documento di programmazione del personale docente approvato dagli Organi, che dia conto del coinvolgimento dei Dipartimenti nella definizione dei fabbisogni, e si riserva di verificare lo stato di avanzamento dei piani di raggiungimento ancora attivi, anche con riferimento agli undici nuovi Corsi di Studio proposti per l'a.a. 2027/2028, oggetto di un primo esame da parte del Nucleo nella riunione del 17 settembre 2026 (cfr. par. 2.2).
La nota prot. n. 000619 del 16/02/2026, con cui l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR, al MUR e al CINECA la chiusura anticipata dei piani di raggiungimento dei Corsi L-5, L-7, L-10, L-31, LM-26, LM-39, LM-47, LM-56 e LM-85, indica come ancora attivi i piani dei Corsi L-18, L-19 e L-22, con conclusione a novembre 2027, e di LMG-01, con conclusione a novembre

[1] Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS aggiornati al 4 luglio 2026, estratta dal cruscotto ANVUR e fornita al Nucleo dall'Ufficio IT e Statistico di Ateneo. Salvo diversa indicazione, da questa fonte sono tratti i valori degli indicatori e delle medie di confronto (Atenei telematici e non telematici) citati nella Relazione.
[2] Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico (Delibera del Consiglio Direttivo n. 91 del 9 aprile 2026), in sede di esame delle controdeduzioni dell'Ateneo.

2029.[3] Poiché il Piano Strategico 2026-2028 prevede la chiusura anticipata di tutti i piani di raggiungimento entro novembre 2026,[4] il Nucleo chiede di essere informato dell'esito per i quattro Corsi ancora interessati e, in particolare, per LMG-01; ne verificherà lo stato alla scadenza di novembre 2026 e ne darà conto nella prossima Relazione annuale.

1.2.1.2 Qualificazione del personale docente

La formazione del personale docente è affidata al CETAL – Centre for Excellence in Teaching and Learning (https://www.unipegaso.it/centri-alta-formazione/centro-cetal), istituito con delibera del Senato Accademico del 30 ottobre 2023 e pienamente operativo dal 2024, che programma le proprie attività secondo le Politiche di Programmazione del Centro e il Piano Triennale della Formazione 2024-2026, articolando il ciclo in rilevazione dei fabbisogni, attuazione, monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post e riprogrammazione. Le attività sono rivolte a docenti di ruolo e a contratto, tutor, personale tecnico-amministrativo e referenti dell'Assicurazione della Qualità. Tra settembre 2025 e settembre 2026 l'offerta si è concentrata sull'accompagnamento dell'innovazione didattica: la formazione sul Nuovo Modello Didattico per i docenti neoassunti e a contratto (32 partecipanti nel dicembre 2025) e per i docenti strutturati neoassunti (153 partecipanti, febbraio-marzo 2026); il supporto alla didattica sincrona e all'ambiente Class, con lo sportello DI+Class tra ottobre e dicembre 2025 e un ciclo di incontri nel settembre 2026 (47 partecipanti); la formazione sulla TEL-DE (162 partecipanti) e il supporto alla TEL-DI (80); il percorso sul Modello Docimologico, articolato in una parte teorica e una laboratoriale, con 193 e 337 partecipanti tra i docenti strutturati e 72 e 69 tra i docenti a contratto (marzo-aprile 2026); la formazione sulla nuova SUA-CdS 2026/27 (82 docenti strutturati, febbraio 2026) e quella rivolta ai gruppi di lavoro per la progettazione dei nuovi Corsi di Studio (45 partecipanti, agosto 2026); un webinar sul mentoring (55 partecipanti) e un percorso di Faculty Development finanziato con borse Sole 24 ORE (6 partecipanti). Il 2026 è l'anno conclusivo del Piano triennale: la chiusura del ciclo e la progettazione del nuovo Piano sono previste sulla base dei dati consolidati e degli esiti del monitoraggio. Per l'elenco completo delle attività si rinvia alla pagina dedicata del sito di Ateneo (https://www.unipegaso.it/ateneo/eventi).
(vedi Allegato A – Informazioni trasmesse al Nucleo nel settembre 2026 dal CETAL - Centre for Excellence in Teaching and Learning)

Il Nucleo conferma l'apprezzamento per il ruolo del CETAL, che la CEV annovera tra i punti di forza dell'Ambito B, e per le iniziative di valorizzazione della qualità didattica quali il Teaching Award e il percorso di certificazione dei docenti illustrato dal Rettore nell'audizione del 26 maggio 2026. Rileva positivamente che nel periodo considerato la formazione si è concentrata sui temi oggetto delle condizioni e delle raccomandazioni della CEV: il percorso sul Modello Docimologico, che ha raggiunto un numero di partecipanti ampio se rapportato ai 389 docenti e ricercatori in servizio al 31 agosto 2026 (Tab. 1.2), sostiene direttamente l'attuazione delle condizioni sulle procedure di verifica dell'apprendimento (cfr. Sezione 6); la formazione sulla didattica sincrona e sulla TEL-DI risponde al rilievo sulla mancata

[3] Nota prot. n. 000619 del 16/02/2026, «Comunicazione chiusura Piani di Raggiungimento».
[4] Piano Strategico 2026-2028, scelta strategica S1.

valorizzazione della didattica interattiva; quella sulla progettazione dei nuovi Corsi di Studio accompagna la fase descritta nel par. 2.2. La rendicontazione per singola iniziativa, con il numero dei partecipanti, risponde in parte alla raccomandazione della CEV, già ripresa dal Nucleo, di monitorare la partecipazione del personale alle iniziative formative. Restano invece da documentare gli esiti: il testo trasmesso descrive un sistema di monitoraggio che rileva gradimento, efficacia percepita e impatto, ma non ne riporta i risultati. Il Nucleo chiede pertanto di acquisire il Bilancio annuale delle attività e, a conclusione del Piano 2024-2026, una relazione di chiusura che dia conto della partecipazione per struttura e per categoria di destinatari, distinguendo le persone raggiunte dalle presenze, del gradimento e delle ricadute sulla progettazione didattica e sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Raccomanda che tali evidenze siano restituite ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio e utilizzate nella progettazione del nuovo Piano, coordinato con il piano di formazione sull'AQ che il Presidio intende realizzare in collaborazione con il CETAL (cfr. Sezione 4), con particolare attenzione ai docenti di recente reclutamento, ai docenti a contratto e ai tutor, per i quali la documentazione pervenuta non riporta iniziative specifiche nel periodo considerato.

1.2.1.3 Qualificazione del personale tecnico amministrativo

Nel primo semestre del 2026 sono stati erogati al personale tecnico-amministrativo tre corsi obbligatori (privacy e trattamento dei dati personali; D.Lgs. 231/2001; aggiornamento quinquennale su sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro). Tra le iniziative non obbligatorie si segnalano il modulo di Cyber Security disponibile sulla piattaforma didattica, l'aggiornamento continuo del personale addetto all'orientamento e, il 2 febbraio 2026, il corso «Nuova SUA-CdS 2026/27: l'officina della qualità dei corsi di studio» (6 ore, in modalità telematica sincrona), organizzato dall'Ateneo in collaborazione con il Presidio della Qualità e tenuto da «Linea Atenei» (www.lineap.it), aperto al personale dell'area didattico-amministrativa e ai docenti (l'Allegato A lo registra come rivolto a 82 docenti strutturati). Il 15 ottobre 2026 si è inoltre tenuto, in collaborazione con Google for Education, il primo evento formativo dedicato agli strumenti di intelligenza artificiale generativa dell'ecosistema Google, articolato in sei sessioni di due ore ciascuna e rivolto al personale tecnico-amministrativo. [5]

La CEV ha valutato positivamente il nuovo modello organizzativo e l'aggiornamento dell'organigramma-funzionigramma della struttura tecnico-amministrativa. Ha raccomandato di monitorare l'efficacia della programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo definita nel Piano della Performance e di consolidare le assegnazioni di personale alle strutture decentrate, e in particolare ai Dipartimenti, sotto il profilo numerico e della qualificazione specifica nella gestione dei progetti e dei fondi di ricerca. Le indagini sulla soddisfazione di docenti e personale tecnico-amministrativo, somministrate per la prima volta nell'aprile 2025, non risultavano analizzate né comunicate alla data della

[5] Informazioni trasmesse al Nucleo nel settembre 2026 dall'Ufficio Personale.

visita.
Tale rilevazione va resa sistematica; i suoi esiti vanno pubblicati e utilizzati nel riesame. Il Nucleo raccomanda inoltre di formalizzare un piano annuale di formazione del personale tecnico-amministrativo che includa la formazione non obbligatoria e di rafforzare la partecipazione del personale ai processi di miglioramento continuo, anche mediante un'adeguata rappresentanza negli organi. Nell'audizione del 26 maggio 2026 il Direttore Generale ha riferito l'intendimento di ricondurre i servizi amministrativi di supporto alla ricerca a una struttura condivisa tra gli Atenei del Gruppo: il Nucleo raccomanda che tale riorganizzazione preservi il presidio dedicato ai singoli Dipartimenti richiesto dalla CEV.

1.2.1.4 Rapporto personale docente/PTA

Per effetto dei piani di adeguamento della docenza, il rapporto tra docenti e ricercatori strutturati e personale tecnico-amministrativo è passato dal 10,95% del 2020 al 67,66% del 2024, ha superato la parità nel 2025 (291 docenti e ricercatori a fronte di 236 unità di personale tecnico-amministrativo, pari al 123,3%) e raggiunge nel 2026 il 159,4% (389 a fronte di 244) (Tab. 1.6). Il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato si è ridotto da 79 unità nel 2022 a 17 nel 2024, per attestarsi a 25 unità nel 2025 e a 22 nel 2026 (Tab. 1.7).

Tab. 1.6 – Rapporto % Docenti Strutturati/Personale tecnico amministrativo nel periodo 2020-2026

PERIODO DI RIFERIMENTO	P.T.A	Docenti e ricercatori strutturati	RAPPORTO STRUTTURATI/PTA
ANNO 2020	**210**	**23**	**10,95%**
ANNO 2021	**215**	**39**	**18,14%**
ANNO 2022	**259**	**62**	**23,93%**
ANNO 2023	**278**	**103**	**37,05%**
ANNO 2024	**266**	**180**	**67,66%**
ANNO 2025	**236**	**291**	**123,3%**
ANNO 2026	**244**	**389**	**159,4%**

(Fonte: Ufficio Personale, dati di Ateneo; il dato 2026 è riferito al 31/08/2026)

Tab. 1. 7 - Personale tecnico amministrativo a tempo determinato in servizio nel periodo 2020-2026

CATEGORIA	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Personale tecnico amministrativo	64	49	79	43	17	25	22
TOTALE	64	49	79	43	17	25	22

(Fonte: Ufficio Personale, dati di Ateneo **al 31/08/2026)**

Il rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo va letto alla luce della rapida crescita del corpo docente (288 unità al 31/12/2025 secondo la Scheda Indicatori ANVUR) e della dimensione della popolazione studentesca (106.609 iscritti nel 2025). Il Nucleo raccomanda di proseguire nell'attuazione del piano di fabbisogno del personale tecnico-amministrativo, dando priorità al supporto delle strutture dipartimentali e dei servizi agli studenti, in coerenza con le raccomandazioni della CEV.

1.2.2 Strutture fisiche

Secondo la rilevazione degli spazi del settembre 2026, trasmessa al Nucleo dall'Ufficio Property and Facility Management, l'Ateneo dispone complessivamente di circa 38.000 mq distribuiti sul territorio nazionale, di cui circa 14.000 mq occupati da personale Pegaso e circa 24.000 mq gestiti da Info Point. Gli spazi sono destinati per il 78% alla didattica e all'orientamento (circa 29.400 mq), per il 4% alla ricerca (laboratori, sale per professori e ricercatori; circa 1.600 mq) e per il 18% agli uffici amministrativi, direzionali e di rappresentanza (circa 7.000 mq).

Considerate le peculiari esigenze di un Ateneo telematico, la CEV ha ritenuto complessivamente adeguate le risorse edilizie. Il Punto di Attenzione B.3.2 è stato tuttavia valutato parzialmente soddisfacente, anche in ragione dell'andamento degli indicatori: il Rapporto rileva l'assenza di un piano organico di manutenzione programmata e di un sistema strutturato e periodico di verifica dell'adeguatezza, della fruibilità e dell'accessibilità delle strutture.
Il Nucleo raccomanda una pianificazione pluriennale delle strutture, corredata da priorità di intervento, da indicatori di accessibilità, sostenibilità e manutenzione e da rilevazioni periodiche dei fabbisogni degli utenti, con particolare attenzione alle dotazioni per la ricerca a disposizione dei Dipartimenti. Poiché gli esami si svolgono in presenza presso sedi individuate sul territorio nazionale, come richiamato nell'audizione del 26 maggio 2026, le verifiche di adeguatezza vanno estese a tali sedi e vanno definiti standard minimi uniformi, in coerenza con la raccomandazione della CEV sull'armonizzazione dei servizi tra le sedi territoriali. Quanto all'intendimento di gestire in forma condivisa tra gli Atenei del Gruppo le risorse bibliografiche, il Nucleo chiede di essere informato sulle modalità con cui sarà garantita la copertura delle esigenze disciplinari dei Dipartimenti.

1.2.3 Strutture software

Per la descrizione dell'ecosistema digitale di Ateneo (piattaforma didattica e sua versione accessibile, strumenti di intelligenza artificiale a supporto di studenti e docenti, registro docente, archivio IRIS, accesso alle risorse bibliografiche digitali) si rinvia al Manuale Tecnologico di Ateneo. Nel 2026 gli interventi sulle strutture software, condotti da Multiversity secondo il proprio modello di servizi per aree funzionali, hanno riguardato in

primo luogo l'adeguamento all'art. 5 del D.M. 1835/2024, che prescrive lo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto e dell'esame finale a partire dall'a.a. 2025/2026 (progetto ANCHOR). In tre fasi successive, l'ultima delle quali in corso, sono stati introdotti uno strumento di prenotazione delle prove integrato con la piattaforma, la distinzione tra la valutazione della prova intermedia e quella della prova finale e una piattaforma per la somministrazione della prova finale su tablet; la fase in corso porta a sei le domande della prova finale, con una ripartizione del punteggio tra prove online (24 punti) e prove in presenza (6 punti). Sono stati inoltre estesi a una platea più ampia di studenti gli strumenti di intelligenza artificiale a supporto dello studio (tutor digitale e Study Buddy); è stata adeguata la codifica degli insegnamenti ai nuovi gruppi e settori scientifico-disciplinari; sono stati introdotti flussi guidati per alcune pratiche di segreteria (anticipo degli esami, iscrizione con riserva alla laurea magistrale, rinuncia agli studi, recesso), la generazione automatica del contratto dello studente con firma digitale e il pagamento tramite pagoPA; sul piano infrastrutturale, ambienti di test strutturati, la migrazione delle infrastrutture legacy e l'automazione del provisioning. È infine in corso di definizione un programma pluriennale di trasformazione, che comprende il refactoring della piattaforma, un'applicazione mobile e una nuova esperienza utente, piattaforme per servizi trasversali, per i tirocini e i laboratori, e l'estensione dell'uso dell'intelligenza artificiale.
(vedi Allegato B – Informazioni trasmesse al Nucleo nel settembre 2026 dall'Ufficio IT, con revisione del team Demand di Multiversity.)

Il Nucleo condivide il giudizio della CEV sulle strutture software: i Punti di Attenzione B.4.1 e B.4.2 sono pienamente soddisfacenti e il Manuale Tecnologico di Ateneo è segnalato come buona prassi, a riconoscimento della solidità e della scalabilità dell'infrastruttura, della qualità dei sistemi informativi e del carattere innovativo di strumenti quali i chatbot didattici e l'Exam Planner. La CEV osserva però che la documentazione è poco suffragata da dati, in quanto tracciamento e monitoraggio sono demandati a Multiversity, e che sull'accessibilità vi è minore evidenza di test con utenti reali con disabilità e di azioni correttive conseguenti.
Il Nucleo prende atto degli interventi realizzati nel 2026, in particolare di quelli che rispondono a obblighi normativi e a rilievi della CEV. Il progetto ANCHOR costituisce l'infrastruttura su cui dovrà poggiare il monitoraggio degli esami posto dalla CEV come condizione (cfr. Sezione 6): il Nucleo raccomanda che la piattaforma, oltre a gestire prenotazioni ed esiti, produca la reportistica per Corso di Studio e per insegnamento sulle modalità di svolgimento delle prove e sulla distribuzione degli esiti (cfr. par. 2.4). Osserva inoltre che la revisione delle modalità d'esame per due volte nello stesso anno, con una terza in fase di sviluppo, richiede una comunicazione tempestiva agli studenti e il contestuale allineamento dei regolamenti didattici e delle schede di insegnamento, aspetti sui quali la CEV ha formulato rilievi specifici; le segnalazioni pervenute tramite il sistema di ticketing, che il testo indica come fonte di feedback, andrebbero analizzate in forma aggregata e trasmesse al Presidio. L'estensione degli strumenti di intelligenza artificiale va accompagnata da dati sull'utilizzo effettivo e dalla misurazione dell'efficacia, che il Piano Strategico 2026-2028 programma nell'obiettivo B4. Poiché la documentazione pervenuta non contiene dati sull'affidabilità del servizio né sull'accessibilità, il Nucleo rinnova la raccomandazione che la reportistica tecnica sull'ecosistema digitale sia resa disponibile agli Organi di Ateneo e al Presidio con periodicità definita e che siano introdotte verifiche di usabilità con studenti con disabilità, DSA e BES. L'introduzione dell'applicativo Class e delle lezioni sincrone va

accompagnata, come raccomandato dalla CEV, da un monitoraggio della partecipazione e della qualità dell'interazione, i cui esiti siano trasmessi agli organi competenti; resta valido l'invito, già formulato, a dotarsi di strumenti automatici per il monitoraggio della didattica interattiva erogata. Il Nucleo chiede infine di essere informato sul programma di trasformazione pluriennale una volta definito.

Nell'Ambito B gli indicatori qualitativi riguardano la documentazione sugli immobili e sui lavori (B.3.1), le attrezzature e le tecnologie (B.4.1), le infrastrutture e i servizi per la didattica a distanza (B.4.3) e la gestione delle informazioni e della conoscenza (B.5.1); gli altri (B.1.1, B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.4.2) sono valutati sull'andamento nel tempo e sul confronto con le medie. Sono pienamente soddisfacenti, sempre con riferimento alla visita CEV, gli indicatori di B.1.1, B.1.3 e B.4.2, soddisfacenti quelli di B.1.2, B.4.1, B.4.3 e B.5.1, parzialmente soddisfacenti quelli di B.3.1 e non soddisfacenti quelli di B.3.2; per B.2.1 la valutazione non è applicabile alle università non statali. Per B.1.1 l'ANVUR registra un andamento in crescita, ma colloca l'Ateneo tra le posizioni più basse, rispetto sia agli Atenei tradizionali sia ai telematici, quanto alla qualità delle politiche di reclutamento dei docenti; il Piano Strategico 2026-2028 riferisce, invece, che la VQR 2020-2024 colloca l'Ateneo, «secondo i risultati comunicati», al primo posto tra gli atenei italiani nell'indicatore sulla qualità del reclutamento. Per B.1.2 i valori crescono ma restano inferiori alle medie nazionali e macroregionali. Per B.3.1 i documenti sugli immobili, sui lavori programmati e sul piano degli investimenti, pur presenti, non risultano adeguatamente articolati; per B.3.2 un indicatore resta stabile su valori prossimi allo zero e i confronti con le medie nazionali degli Atenei tradizionali sono negativi. Il Nucleo osserva che le valutazioni meno favorevoli si concentrano sulle strutture, in coerenza con l'assenza di una pianificazione organica rilevata dalla CEV, e raccomanda di completare e articolare la documentazione su immobili, lavori e investimenti nel piano pluriennale delle strutture previsto dal Piano Strategico 2026-2028. Chiede inoltre di acquisire la documentazione sugli esiti della VQR 2020-2024 relativi alla qualità del reclutamento, per verificare se il rilievo dell'ANVUR possa considerarsi superato; nel frattempo rinnova la raccomandazione di definire criteri espliciti di programmazione del personale docente. Raccomanda infine al Presidio di includere gli indicatori di B.1 e B.3 nel monitoraggio annuale.

1.3. AMBITO C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

1.3.1 Il Presidio della Qualità

Oltre a quanto osservato nel par. 1.1.2, si rileva che nel periodo considerato il dialogo tra Nucleo e Presidio è stato costante: i Presidenti del Presidio avvicendatisi nel periodo hanno partecipato alle audizioni degli organi apicali e agli incontri con il Rettore e la Direzione Generale, e gli esiti delle valutazioni del Nucleo, compresi i verbali delle audizioni e la Relazione annuale, sono stati trasmessi sistematicamente al Presidio. Il Nucleo ha raccomandato di accompagnare le analisi di dettaglio con sintesi più efficaci, così da rendere i risultati del monitoraggio e del riesame più facilmente fruibili e comunicabili.

I Punti di Attenzione C.1 e C.2 sono valutati soddisfacenti, a riconoscimento della sistematicità del supporto del Presidio ai processi di autovalutazione e riesame. Il Punto di Attenzione C.3, che riguarda la valutazione del sistema e dei processi di AQ da parte del Nucleo, è invece parzialmente soddisfacente, con un giudizio non soddisfacente sugli indicatori. Secondo la CEV le Linee guida per le audizioni del Nucleo si limitavano a fissare i criteri di scelta dei soggetti da audire, senza disciplinare le modalità di svolgimento e di restituzione degli esiti, e non risultava adeguatamente documentata la presa in carico, da parte degli Organi di Governo, delle criticità segnalate. Di qui la raccomandazione al Nucleo di implementare l'attività di audizione, pianificandone e attuandone il processo in modo evidente.

Insediatosi nella nuova composizione il 26 marzo 2026, il Nucleo ha assunto tale raccomandazione come prioritaria. Nella seduta del 14 aprile 2026 ha approvato le Linee guida per le audizioni aggiornate e il calendario delle audizioni; ha quindi avviato il nuovo ciclo con l'audizione dei vertici dell'Ateneo (26 maggio 2026), del Presidio della Qualità (12 giugno 2026) e del Corso di Studio L-19 (18 settembre 2026), tutte verbalizzate. Per assicurare la rendicontabilità richiesta dagli indicatori dell'Ambito C, ciascuna audizione è stata corredata di una scheda di restituzione con punti di forza e aree di miglioramento, trasmessa alla struttura audita insieme al verbale (il 1° luglio 2026 per le audizioni dei vertici dell'Ateneo e del Presidio; il 5 ottobre 2026 per l'audizione del Corso di Studio L-19); la presa in carico sarà verificata nell'audizione successiva o in sede di Relazione annuale. All'Ateneo il Nucleo raccomanda di documentare, negli atti degli Organi di Governo, l'esame delle raccomandazioni formulate dal Nucleo e dalle CPDS e le decisioni conseguenti, e di rendere evidente nelle pagine web di Ateneo la documentazione dei processi di AQ, come raccomandato dalla CEV al Presidio.
Nell'Ambito C l'unico indicatore qualitativo è quello di C.1, relativo alla periodicità del riesame ciclico dei Corsi di Studio e del riesame della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti; per C.2 il commento dell'ANVUR riprende la valutazione del Nucleo sulle azioni di miglioramento del 2024, mentre per C.3 la valutazione si fonda sull'andamento e sui confronti. Gli indicatori sono valutati soddisfacenti per C.1 e C.2 e non soddisfacenti per C.3. Per C.1 l'ANVUR rileva che la periodicità del riesame è gestita in maniera sistematica attraverso linee guida, ma che il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente; il livello superiore richiede che tale monitoraggio sia svolto sistematicamente. Per C.3 la valutazione tiene conto di un picco positivo nel solo 2023 e di confronti sempre negativi. Il Nucleo osserva che il giudizio su C.3 riguarda direttamente la propria attività: nel 2025 non

sono state svolte audizioni di Corsi di Studio né di Corsi di Dottorato (cfr. par. 1.3.2), e il calendario delle audizioni 2026-2027 è stato definito anche per assicurare continuità a tale attività. Quanto a C.1, raccomanda al Presidio di svolgere sistematicamente il monitoraggio dei riesami e di darne conto nella propria Relazione annuale.

1.3.2 Flussi informativi

Nel periodo 2025-2026 i flussi informativi tra le strutture di AQ si sono sviluppati, in particolare, attraverso l'esame da parte del Presidio delle Schede di Monitoraggio Annuale 2025 di tutti i Corsi di Studio, condotto sulla base delle bozze trasmesse dai Presidenti di CdS unitamente ai verbali delle CPDS di Facoltà (seduta del 28 novembre 2025), il parere del Presidio sulle Relazioni annuali 2025 delle CPDS, preceduto da una ricognizione presso le Presidenze di Facoltà sullo stato degli ambiti trasversali (OFA, internazionalizzazione, orientamento e tutorato) (seduta del 22 dicembre 2025), e il parere sui Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028 (seduta del 9 febbraio 2026), e sono proseguiti con:
- approvazione Linee Guida Reclami (seduta del 17 marzo 2026),
- parere sui rilievi CUN sui Nuovi Ordinamenti L19/LM85 (seduta del 10 aprile 2026),
- parere Relazione Annuale Dottorati a. a. 25-26 e approvazione aggiornamento delle Linee Guida Sillabus (seduta del 23 aprile 2026),
- monitoraggio Schede SUA CdS 2026 – Anno 2026/2027 (seduta del 4 giugno 2026),
- parere RRC, Documenti di Progettazione e Analisi della domanda di formazione dei Corsi di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5), Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), Informatica per le Aziende Digitali (L-31), Scienze Pedagogiche (LM-85) - (seduta dell'11 giugno 2026),
- monitoraggio, coordinamento e sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: stato delle attività e prospettive con i Presidi di Facoltà e i Direttori di Dipartimento (seduta del 23 luglio 2026),
- parere su Quadri SUA CdS 2026 - Opinioni studenti e Opinioni laureati, approvazione ed aggiornamento delle "Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione Corsi di Studi esistenti" e parere su Documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti - I semestre 2026 (seduta del 30 luglio 2026).

Nell'anno 2025 e nel 2026 (in corso), come riportato nell'Allegato 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione, approvato nella riunione del NdV del 25/06/2026, sono state svolte le seguenti audizioni, conteggiate, secondo lo schema dell'Allegato 5, come numero di audizioni effettuate dal Nucleo per tipologia di struttura (Corsi di Studio, Dottorati di ricerca, Dipartimenti, Aree dell'amministrazione centrale):

N. di audizioni effettuate dal NdV nel 2025 e nel 2026

	2025	2026 (in corso)
Corsi di studio	**0**	**1** (Presidente e GAV CdS L19)
Dottorati di ricerca	**0**	**0**
Dipartimenti (o strutture analoghe)	**3** (presidenti CPDS)	**0**
Aree dell'amministrazione centrale	**3** Grion (Delegata all'Eguaglianza di genere), Proietti	**5** (Amministratore Delegato- Presidente CDA - Rettore - DG

	(DG), Limone (Rettore)	– PQA)

I flussi informativi tra Presidio, CPDS, Corsi di Studio e Dipartimenti hanno raggiunto, a giudizio del Nucleo, un grado di maturità complessivamente positivo, favorito dall'unicità della struttura amministrativa di supporto a Presidio e Nucleo. Tale unicità agevola la circolazione delle informazioni, ma richiede una chiara distinzione tra le funzioni di supporto al monitoraggio e quelle di supporto alla valutazione, a garanzia dell'autonomia del Nucleo; il volume delle attività conseguenti all'accreditamento periodico rende inoltre necessario un potenziamento dell'Ufficio. Il Nucleo raccomanda che gli esiti del monitoraggio condotto dal Presidio siano trasmessi agli Organi di Governo in forma sintetica, con evidenza delle criticità che richiedono decisioni e dei tempi di risposta attesi.

1.4 AMBITO D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

L'offerta formativa, la progettazione dei Corsi di Studio e i relativi indicatori sono trattati nella Sezione 2; in questo paragrafo si considerano i servizi a supporto della didattica e degli studenti.

1.4.1 Servizi supporto alla didattica

Nel periodo ottobre 2025 – settembre 2026 il Career Service ha realizzato iniziative di orientamento professionale (programma Career Boost), recruiting, workshop, seminari, Job Talk e laboratori professionalizzanti, in presenza e a distanza, affiancate dallo Sportello Career Service e dalla piattaforma digitale Jobiri. Il Career Day, svolto su piattaforma digitale il 16 ottobre 2025, ha registrato 548 utenti registrati, 60 espositori, 250 offerte pubblicate e 235 utenti attivi.[6] I principali indicatori del periodo sono riportati nella tabella seguente; per l'elenco delle iniziative si rinvia alla documentazione del Career Service.

Career Service – principali indicatori del periodo ottobre 2025 – settembre 2026

Indicatore	Risultato
Iniziative rilevate	**73**
Attività esplicitamente riconducibili alle ATP	**2**
Partecipazioni alle attività ATP	**77**
Iniziative con componente in presenza esplicitamente documentata	**almeno 10**
Engagement post-evento rilevato	**5.616**

[6] Dati trasmessi al Nucleo dal Career Service di Ateneo, riferiti al periodo ottobre 2025 – settembre 2026.

Nuove registrazioni Jobiri di studenti e laureati	**14.205**
Nuove aziende registrate su Jobiri	**4.770**
Opportunità pubblicate direttamente dalle aziende su Jobiri	**524**
Richieste di profilo su Jobiri	**191**

Tabella formattata

(Fonte: dati del Career Service di Ateneo; le richieste di profilo indicano l'interesse espresso dalle aziende e non corrispondono a candidature o assunzioni)

Il Nucleo prende atto dell'ampiezza e dell'articolazione delle attività del Career Service descritte e dei dati di partecipazione riportati. Rileva, tuttavia, che la rilevazione delle opinioni dei laureati (Scheda 6 bis) mostra, per tutti i Corsi di Studio, un ricorso molto contenuto ai servizi di orientamento al lavoro, e che la CEV ha segnalato un utilizzo effettivo ancora limitato del job placement, un raccordo non sistematico tra Corsi di Studio e mondo del lavoro e un monitoraggio debole e poco sistematico dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato sulle carriere. Il Nucleo raccomanda di accompagnare i dati di partecipazione con indicatori di esito (tirocini attivati, esiti occupazionali, correlazione tra fruizione dei servizi e progressione delle carriere), di rafforzare la visibilità dei servizi anche al di fuori degli ambienti riservati agli studenti e di garantire standard omogenei di qualità e tempestività dei servizi nelle diverse sedi territoriali, secondo la raccomandazione formulata dalla CEV. Il Nucleo chiede di essere aggiornato su tali interventi.

1.4.2 Internazionalizzazione

L'Ateneo è titolare della Erasmus Charter for Higher Education per il periodo 2021-2027, aderisce a reti universitarie internazionali e dal 2025 partecipa al Pact for Skills della Commissione Europea. Gli accordi inter-istituzionali Erasmus+ sono 58, a fronte dei 34 dell'a.a. 2024/2025.[7] Il Rapporto finale del progetto Erasmus+ KA131 2024 (1° giugno 2024 – 31 luglio 2026) registra 62 mobilità realizzate a fronte delle 23 originariamente assegnate, con un contributo rendicontato pari al 91,39% di quello contrattualizzato.[8] Nell'ambito dello stesso progetto l'Ateneo ha realizzato il primo Blended Intensive Programme (Milano, 31 marzo – 4 aprile 2025), con 8 partecipanti in mobilità a fronte dei 15 previsti; per l'a.a. 2025/2026 ne ha programmati 7 e, nell'ambito della Call 2026, ha ottenuto il finanziamento di 11 programmi. È inoltre attiva l'azione KA171, con tre progetti in corso.

Quanto ai flussi, i dati dell'Ufficio Internazionalizzazione/Erasmus+ (elaborazione al 13 luglio 2026)[9] riportano, per gli studenti, 51 mobilità in uscita e 25 in entrata nell'a.a. 2024/2025 e 18 in uscita e 105 in entrata nell'a.a. 2025/2026; per il primo semestre dell'a.a. 2026/2027 risultano assegnate 53 mobilità in uscita (22 per studio su 198 candidature e 31 per tirocinio su 80 candidature). Nel medesimo periodo le mobilità del personale docente e

[7] Ufficio Internazionalizzazione/Erasmus+, «Dati Erasmus+», elaborazione al 13 luglio 2026.
[8] Rapporto finale del progetto Erasmus+ KA131 2024-1-IT02-KA131-HED-000202668, sezz. 3.1 e 4.1.4.
[9] Gli stessi dati riportano, per l'a.a. 2026/2027, valori riferiti al primo semestre e ancora in fase di aggiornamento.

tecnico-amministrativo sono complessivamente 75: 34 mobilità Erasmus in entrata e 20 in uscita, 18 visiting professor in uscita e 3 in entrata. Per il dettaglio delle iniziative si rinvia alla documentazione dell'Ufficio.

La struttura organizzativa e la rete di accordi a supporto dell'internazionalizzazione si sono progressivamente rafforzate, ma gli indicatori ANVUR non ne registrano ancora gli effetti (cfr. par. 2.6, Gruppo B). La CEV ha valutato parzialmente soddisfacente il Punto di Attenzione D.CDS.2.4 in tutti i Corsi di Studio visitati e ha raccomandato all'Ateneo di implementare il processo di internazionalizzazione monitorando gli obiettivi del Piano Strategico.

Nel nuovo ciclo di pianificazione vanno definiti target di mobilità realistici e differenziati per tipologia di Corso di Studio e di popolazione studentesca. Il Nucleo raccomanda di privilegiare formule compatibili con la condizione di studente lavoratore (mobilità virtuale e blended, Blended Intensive Programmes, tirocini brevi) e di potenziare l'offerta di materiali e insegnamenti in lingua inglese e i servizi di accoglienza per la mobilità in ingresso.

1.4.3 Responsabilità sociale verso gli studenti

I servizi per l'inclusione fanno capo alla Piattaforma Studenti BES, attraverso la quale è richiesto e gestito il Piano Universitario Personalizzato (PUP): a fine settembre 2026 risultano attivati, per il nuovo anno accademico, 1.549 nuovi PUP. Nel corso del 2026 l'Ateneo ha avviato la revisione delle misure previste dalla piattaforma secondo il paradigma degli accomodamenti ragionevoli; ha introdotto lo Sportello Inclusione, con oltre 52 colloqui individuali tra maggio e settembre; ha reintrodotto da maggio, per gli studenti con BES aventi diritto, la possibilità di sostenere esami orali in modalità online; ha individuato sei tutor dedicati al Servizio Inclusione. Sono in fase di approvazione le Linee guida per la frequenza dei laboratori e delle attività tecnico-pratiche e per gli accomodamenti ragionevoli nel tirocinio curriculare, ed è in corso la revisione del Regolamento di Ateneo per l'inclusione.[10]

La CEV ha riconosciuto l'attenzione dell'Ateneo ai temi dell'inclusione, che si esprime in una struttura regolamentata, in uffici dedicati e in una piattaforma tecnicamente accessibile. Ai Corsi di Studio ha però raccomandato di rafforzare il tutorato per gli studenti con esigenze specifiche, superando l'eccessiva centralizzazione dei servizi, e di monitorare l'impatto dei piani di inclusione e delle misure compensative e dispensative sulle carriere. Per tali misure il Nucleo raccomanda di dotarsi di indicatori di esito e di dare pubblicità alle iniziative rivolte a specifiche categorie di studenti, compresa la Scuola di Eccellenza. Riprendendo i suggerimenti formulati nell'audizione del 26 maggio 2026, invita inoltre l'Ateneo a valutare iniziative di orientamento rivolte a studenti provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati e a giovani che non studiano né lavorano, coerenti con la missione di ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore riconosciuta dalla CEV.

[10] Informazioni e dati trasmessi al Nucleo nel settembre 2026 dall'Ufficio Inclusione.

Nel 2024 l'Ateneo ha pubblicato la seconda edizione del Bilancio di Genere, riferita al triennio 2021-2023 (estrazione dei dati al 18 novembre 2024), e ha adottato il Gender Equality Plan 2025-2027.[11] Il documento rileva nel corpo docente una crescita della componente femminile in tutti i ruoli (le professoresse ordinarie passano da 2 nel 2021 a 8 nel 2023, a fronte di 11 professori ordinari; le professoresse associate da 12 a 21, a fronte di 31 associati; le ricercatrici da 4 a 28, a fronte di 16 ricercatori), ma anche un Glass Ceiling Index più elevato della media nazionale, un divario retributivo medio nel personale tecnico-amministrativo che nel 2023 supera l'11%, l'assenza di componenti femminili nel Consiglio di Amministrazione e una presenza minoritaria nel Senato Accademico (36,36%) e nel Presidio della Qualità (una componente su sette).

Come previsto dalle Linee Guida ANVUR 2026 per i documenti di bilancio tematici, il Nucleo si esprime sul Bilancio di Genere. Ne apprezza la continuità e il collegamento con il Gender Equality Plan, di cui la CEV ha richiamato tra i punti di forza dell'Ambito B l'iniziativa Multiwomen Affinity Group. Osserva tuttavia che il Bilancio 2024 si ferma ai dati del 2023, anteriori al piano straordinario di reclutamento, e non definisce obiettivi né indicatori con target. Raccomanda che la prossima edizione aggiorni i dati al 2025, dia conto dell'attuazione delle azioni del Gender Equality Plan 2025-2027 con indicatori e target, analizzi le cause del divario retributivo del personale tecnico-amministrativo e consideri la composizione di genere degli organi alla luce del nuovo Statuto.

[11] Bilancio di Genere UTP 2024 e Gender Equality Plan 2025-2027, pubblicati alla pagina https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/programmazione-strategica. La prima edizione del Bilancio era stata emanata con D.R. n. 64 del 13 luglio 2022.

1.5 AMBITO E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Per il quadro strategico della ricerca e della terza missione si rinvia al Piano Strategico di Ateneo, alle Politiche per la Qualità e alle Linee guida per i Piani Strategici di Dipartimento e per la Terza Missione. I Dipartimenti attivi sono sette; il nuovo Statuto ne rimette l'istituzione ai regolamenti di Ateneo e, secondo quanto riferito al Nucleo il 17 settembre 2026, ne è prevista la riduzione a quattro (cfr. par. 1.1.1). Alla data della presente Relazione tutte le direzioni risultano affidate ad interim, come riportato nella tabella seguente.

Dipartimento	DIRETTORE	DECRETO NOMINA
Management ed Economia - MAN	Prof.ssa Monica Maria Elena Fait	DECRETO N. 398 del 03/06/2026 (AD INTERIM)
Giurisprudenza - LAW	Prof.ssa Monica Maria Elena Fait	DECRETO N. 500 del 05/08/2026 (AD INTERIM)
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport - DISES	Prof.ssa Anna Dipace	DECRETO N.254 del 10/03/2026 (AD INTERIM)
Psicologia e Scienze della Salute - PSS	Prof.ssa Anna Dipace	DECRETO 501 del 05/08/2026 (AD INTERIM)
Studi Letterari, Linguistici e Filosofici	Prof.ssa Anna Dipace	DECRETO N. 339 del 17/04/2026 (AD INTERIM)
Ingegneria - ENG	Prof.ssa Ines Villano	DECRETO N. 399 del 03/06/2026 (AD INTERIM)
Scienze e Tecnologie dell'Informazione - DINF	Prof.ssa Ines Villano	DECRETO N. 338 del 17/04/2026 (AD INTERIM)

Il Rapporto ANVUR valuta soddisfacenti i Punti di Attenzione E.1 ed E.2 e parzialmente soddisfacente il Punto di Attenzione E.3. I due Dipartimenti oggetto di visita hanno ricevuto un giudizio parzialmente soddisfacente sul Punto di Attenzione E.DIP.3; lo stesso giudizio riguarda, per il Dipartimento di Ingegneria, il Punto E.DIP.4 e, per il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport, il Punto E.DIP.2. La CEV ha riconosciuto la coerenza del quadro costituito dal Piano Strategico di Ateneo, dalle Linee guida per i Piani Strategici di Dipartimento e dalle Linee guida per la Terza Missione. Ha tuttavia rilevato un sistema fortemente centralizzato, con limitata autonomia gestionale dei Dipartimenti, l'assenza di criteri interni formalizzati per la distribuzione di risorse e personale e di sistemi di premialità

dipartimentali, e la mancanza di evidenze sull'utilizzo sistematico dei risultati della VQR e degli indicatori ASN nella definizione degli obiettivi.
Nell'Ambito E l'indicatore di E.1 è qualitativo e riguarda la presenza di una relazione di monitoraggio sulla pianificazione strategica dipartimentale; quello di E.2 è valutato sull'andamento e sui confronti; per E.3 la valutazione non è applicabile alle università non statali. Per E.1 la valutazione è soddisfacente: l'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti e ne rileva gli esiti in maniera strutturata. Per E.2 è parzialmente soddisfacente, tenuto conto di andamenti solo in parte positivi e di confronti in prevalenza negativi. Il Nucleo osserva che il giudizio su E.1 riguarda l'esistenza del sistema di monitoraggio, mentre la CEV ha precisato che la sua efficacia non può ancora essere pienamente valutata per la recente attivazione dei Dipartimenti. Il livello più elevato dell'indicatore richiede che gli esiti del monitoraggio siano oggetto di una relazione annuale e siano utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo: il Nucleo raccomanda di procedere in tal senso con i Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028 e di trasmettergli la relazione.
Tutti i Dipartimenti hanno predisposto i Piani Strategici 2026-2028, sui quali il Presidio ha espresso parere nella seduta del 9 febbraio 2026: il Nucleo lo rileva positivamente e raccomanda che i Piani, nella versione definitiva, esplicitino il modo in cui i risultati della VQR 2020-2024 e gli indicatori ASN sono stati utilizzati nella definizione degli obiettivi e dei target. All'Ateneo raccomanda di definire, d'intesa con i Dipartimenti, criteri pubblici per la distribuzione interna delle risorse per la ricerca e la terza missione e di accrescere l'autonomia gestionale dei Dipartimenti, anche nel quadro dell'attuazione del nuovo Statuto.
Un ultimo punto richiede particolare attenzione: la CEV non ha potuto valutare gli indicatori quantitativi di entrambi i Dipartimenti per indisponibilità del dato relativo all'afferenza dei docenti. La correttezza delle afferenze registrate nelle banche dati ministeriali va verificata con urgenza, dandone riscontro al Nucleo.

2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

2.1 Offerta formativa

Nel 2025 l'offerta formativa dell'Ateneo comprende 14 Corsi di Studio, 7 lauree, 1 laurea magistrale a ciclo unico e 6 lauree magistrali (Tab. 2.1), articolati, secondo l'assetto vigente nel periodo di osservazione, in tre Facoltà: Economia e Giurisprudenza (L-18, LM-56, LMG-01); Ingegneria e Informatica (L-7, L-31, LM-26); Scienze Umane, della Formazione e dello Sport (L-5, L-10, L-19, L-22, LM-14, LM-39, LM-47, LM-85).[12] Rispetto al triennio precedente, il Corso L-15 Scienze turistiche è stato disattivato e il Corso LM-14 Filologia moderna e comparata è stato attivato nell'a.a. 2023/2024.[13] L'offerta comprende inoltre i Corsi di Dottorato, trattati nel par. 3.3, e i master e i corsi di alta formazione e di perfezionamento della Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF). Per i regolamenti didattici e le Schede SUA-CdS si rinvia alle pagine dei singoli Corsi sul sito istituzionale.

Tab. 2.1 - Offerta formativa

Offerta formativa	**A.A. 2019/ 2020**	**A.A. 2020/2 021**	**A.A. 2021/ 2022**	**A.A. 2022/ 2023**	**A.A. 2023/ 2024**	**A.A. 2024/ 2025**	**A. A. 2025- 2026**
Corsi di Laurea triennali	5	6	7	8	7	7	7
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico	1	1	1	1	1	1	1
Corsi di Laurea magistrale	4	5	5	5	6	6	6
Totale corsi di I e II livello	**10**	**12**	**13**	**14**	**14**	**14**	**14**
Corsi di Dottorato attivi	1	1	0	1	5	6	6
Scuole di specializzazione	1	1	1	1	1	1	1
Totale corsi di III livello	**2**	**2**	**1**	**2**	**6**	**7**	**7**
TOTALE OFFERTA FORMATIVA	**12**	**14**	**14**	**16**	**20**	**21**	**21**

(Fonte: Uffici Area Didattica e Dottorati. Per i Dottorati è indicato il numero dei Corsi attivi in ciascun anno accademico, sommando i cicli in corso)

Nel periodo più recente l'offerta è stata interessata da un'ampia revisione degli ordinamenti. Per adeguarli ai D.M. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023, nel febbraio 2025 sono state proposte le modifiche di ordinamento di dieci Corsi di Studio (L-7, L-10, L-18, L-22, L-31,

[12] Scheda di valutazione della Sede, punto D.1.2; Relazione annuale del PQA 2025-2026 (esame delle SMA 2025, seduta del 28 novembre 2025).
[13] Relazione annuale del Nucleo 2026 – Parte I, Sezione 4.

LM-26, LM-39, LM-47, LM-56 e LMG-01), sulle quali si sono espressi il Presidio, il 7 febbraio 2025, e il Nucleo, il 10 febbraio 2025; il parere del Nucleo, non richiesto dalla normativa, è stato reso quale buona prassi di Ateneo.[14] Sui nuovi ordinamenti dei Corsi L-19 e LM-85 il Presidio si è espresso il 10 aprile 2026, in merito ai rilievi del CUN, e l'11 giugno 2026 ha esaminato i Rapporti di Riesame Ciclico, i Documenti di progettazione e le Analisi della domanda di formazione dei Corsi L-5, L-19, L-31 e LM-85 (cfr. par. 1.3.2). Per il Corso L-19 la CEV ha raccomandato di completare l'aggiornamento della SUA-CdS in coerenza con il nuovo progetto formativo della L-19R e con il D.M. 1835/2024;[15] l'aggiornamento della SUA-CdS 2026-2027 è stato illustrato al Nucleo nell'audizione del 18 settembre 2026 (cfr. Sezione 4).

Il Nucleo rileva che la revisione degli ordinamenti ha interessato, in un arco di tempo ristretto, la quasi totalità dei Corsi di Studio, e che la CEV ha indicato come area di miglioramento comune l'ulteriore adeguamento dei quadri della SUA-CdS e dei regolamenti didattici ai nuovi ordinamenti e al D.M. 1835/2024.[16] Raccomanda che il Presidio verifichi, in occasione del monitoraggio delle SUA-CdS, l'allineamento tra ordinamento, regolamento didattico, schede di insegnamento e pagine web di ciascun Corso, e che ne dia conto nella propria Relazione annuale.

2.2 Programmazione dell'offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa del triennio 2023-2025 è definita nel Piano Strategico 2023-2025 e nei Piani dell'Offerta Formativa Triennale delle Facoltà, redatti nel 2025 secondo le Linee guida approvate dal Presidio il 18 marzo 2024 e dal Senato Accademico il 22 aprile 2024.[17] Il Piano Strategico 2026-2028 dichiara conseguiti gli obiettivi del ciclo precedente relativi alla revisione dell'offerta post-laurea e alla didattica interattiva e sincrona, mentre indica sotto target i titoli congiunti internazionali e i percorsi di eccellenza e parziale l'aggiornamento dei programmi di insegnamento (88% a fronte del 100% previsto).[18]

Per l'a.a. 2027/2028 l'Ateneo ha avviato la progettazione di undici nuovi Corsi di Studio, sei lauree e cinque lauree magistrali, nelle classi L-9, L-14, L-20, L-24, L-33, L-36, LM-32, LM-51, LM-59, LM-77 e LM-78: nove sono previsti in modalità integralmente a distanza e due (L-24 e LM-51) prevalentemente a distanza. I gruppi di lavoro sono stati nominati con decreto rettorale dell'11 settembre 2026, a seguito della delibera del Senato Accademico del 7 settembre. Il documento di monitoraggio del Rettorato indica 67 docenti di riferimento richiesti, quattro tornate concorsuali per complessivi 138 posti (tra tornate, ampliamenti e contratti) e un fabbisogno residuo di 106 unità (33 professori, 38 ricercatori e 35 contratti ex art. 23), con l'obiettivo di chiudere le procedure entro il 30 novembre 2026.[19] Il Piano Strategico 2026-2028 subordina l'attivazione dei nuovi Corsi al principio di «conformità ex

[14] Verbale del PQA del 7 febbraio 2025; verbale del Nucleo di Valutazione del 10 febbraio 2025.
[15] Rapporto ANVUR, Tab. 12 (CdS L-19, Punti di Attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3).
[16] Rapporto ANVUR, par. 4.3.1.
[17] Relazione annuale del PQA 2025-2026, Ambiti A.1 e D.1.
[18] Piano Strategico 2026-2028, § 3.1.
[19] Rettorato, Monitoraggio 11 nuovi CdS 2027/2028, aggiornamento al 22 settembre 2026.

ante»: requisiti di docenza, dotazione tutoriale e servizi devono essere verificati e certificati alla scadenza di progettazione, e il corso privo di copertura slitta di un anno accademico.[20]

Le proposte seguono l'iter definito dalle Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e la revisione dei Corsi esistenti, aggiornate dal Presidio il 30 luglio 2026 e approvate dal Senato Accademico il 7 settembre 2026, che articolano il processo in sette fasi: progetto preliminare; analisi della domanda e consultazione delle parti interessate; progettazione di dettaglio, con verifica della sostenibilità; pareri della CPDS, del Presidio e del Nucleo; approvazione degli Organi; parere del Comitato Regionale di Coordinamento, ove previsto; inserimento nella banca dati SUA-CdS.[21] Nella riunione del 17 settembre 2026 il Rettore e la referente del progetto hanno illustrato al Nucleo i criteri di scelta dei Corsi, fondati su un'analisi dell'andamento quinquennale della domanda a livello nazionale condotta su dati ANVUR e interni, l'avvio della costituzione dei Comitati di indirizzo per ciascun Corso e la previsione a bilancio di circa 40-48 nuove unità di personale tecnico-amministrativo entro il 2027 (cfr. Sezione 4).[22]

Il Nucleo prende atto dell'impostazione adottata, che collega l'ampliamento dell'offerta alla verifica preventiva dei requisiti, e rinvia la propria valutazione alla relazione sulle proposte di istituzione, che sarà resa nelle sedi e nei tempi previsti dalla normativa. Fin d'ora richiama tre aspetti, alla luce del rilievo della CEV sulla non coerenza tra l'articolazione dell'offerta e le risorse disponibili:[23] la verifica dei rapporti studenti/docenti, che nei Corsi esistenti restano molto superiori alle medie di riferimento (cfr. par. 2.6); la sostenibilità in termini di tutorato, di personale tecnico-amministrativo e di risorse strutturali e infrastrutturali, già richiamata nella riunione del 17 settembre 2026; la documentazione delle consultazioni con le parti interessate, che la CEV ha giudicato prevalentemente orientate alla validazione finale piuttosto che alla co-progettazione dei profili formativi (cfr. par. 2.3).

2.3 Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio e dei Dottorati di ricerca

La progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio si fondano su un insieme di Linee guida del Presidio adottate a partire dal 2023: per la redazione dell'Analisi della domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate (21 aprile 2023); per la proposta di Corsi di nuova istituzione e la revisione dei Corsi esistenti (9 gennaio 2024, aggiornate il 30 luglio 2026); per la compilazione delle schede di insegnamento (20 febbraio 2024, aggiornate il 23 aprile 2026); per la compilazione della SUA-CdS (15 aprile 2024).[24] Nel periodo considerato il Presidio ha monitorato le Schede SUA-CdS 2026/2027 (4 giugno 2026) e si è espresso sui documenti di progettazione e di riesame di quattro Corsi (cfr. par. 2.1). Per i Corsi di Dottorato si rinvia al par. 3.3.

[20] Piano Strategico 2026-2028, scelta strategica S1, progetto trasformativo PT1 e indicatore A2.a.
[21] Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione dei Corsi di Studio esistenti, versione 2026, § 5.3. La versione precedente era stata approvata dal PQA il 9 gennaio 2024 e dal Senato Accademico il 24 gennaio 2024.
[22] Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 17 settembre 2026.
[23] Rapporto ANVUR, par. 3.2.4 (Ambito D, aree di miglioramento).
[24] Relazione annuale del PQA 2023-2024 (approvata dal PQA il 25 luglio 2024 e dal Senato Accademico il 27 settembre 2024), elenco delle linee guida adottate; per gli aggiornamenti del 2026 cfr. par. 1.3.2.

Nel Rapporto ANVUR la CEV riconosce ai Corsi visitati un progetto formativo nel complesso coerente, strutturato e aggiornato, un approccio esplicito per competenze, un'ampia possibilità di personalizzazione dei percorsi e la presenza di presìdi di AQ a livello di Corso e di Facoltà, quali i Gruppi di Autovalutazione e le commissioni per l'allineamento dei syllabus; tra i punti di forza dell'Ambito D annovera le Linee guida del 2023 sull'analisi della domanda di formazione e il progetto Pegaso Business Partner, avviato nell'a.a. 2024/2025 per costruire una rete stabile con imprese, enti e istituzioni a supporto della progettazione dei percorsi.[25] Tra le aree di miglioramento segnala un coinvolgimento degli stakeholder talvolta parziale o sbilanciato e prevalentemente orientato alla validazione finale piuttosto che alla co-progettazione, una partecipazione discontinua degli studenti ai processi di AQ, criticità persistenti nella compilazione e nell'aggiornamento delle schede di insegnamento e una coerenza non sempre piena tra regolamenti, schede e modalità effettive di svolgimento della didattica e delle verifiche.

Il Nucleo osserva che l'aggiornamento del 2026 delle Linee guida sulle schede di insegnamento, con l'introduzione di una rubrica valutativa per le modalità d'esame, risponde direttamente alle criticità segnalate dalla CEV. Il Piano Strategico 2026-2028 fissa al 31 dicembre 2026 il completamento dell'aggiornamento dei programmi di insegnamento e al 30 giugno 2027 l'adozione di Linee guida di Ateneo sulla didattica interattiva.[26] Il Nucleo raccomanda che le consultazioni delle parti interessate siano documentate in modo da rendere evidente come i loro esiti abbiano inciso sulla definizione dei profili e dei contenuti formativi, in particolare per i nuovi Corsi in progettazione, e che il Presidio verifichi a campione, nel monitoraggio annuale, la completezza delle schede di insegnamento e la loro coerenza con il regolamento didattico.

2.4 Ammissione e carriera degli studenti: orientamento, supporto e inclusione

Secondo quanto descritto dalla CPDS della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, l'accesso ai Corsi di laurea triennale prevede un test non selettivo di verifica della preparazione iniziale, somministrato sulla piattaforma e-learning (30 domande a risposta multipla, superato con almeno 15 risposte corrette); a chi non lo supera è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo nell'area interessata, da assolvere con un «Corso Zero» (1 CFU, pari a tre videolezioni) e con la successiva ripetizione del test.[27] La CEV ha annoverato tra i punti di forza il sistema di orientamento in ingresso, che integra strumenti digitali, attività in presenza e webinar, e l'accesso consapevole e inclusivo assicurato dai test non selettivi, dai percorsi di recupero e dal tutorato; ha osservato però che, pur in presenza di iniziative articolate (test in ingresso, Corso Zero/OFA, supporto in itinere), non emergono in modo sistematico evidenze sulla loro efficacia.[28]

[25] Rapporto ANVUR, par. 3.2.4 e 4.3.1.
[26] Piano Strategico 2026-2028, obiettivo A2 (azioni e indicatore A2.b).
[27] Relazione annuale 2024 della CPDS della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.
[28] Rapporto ANVUR, par. 3.2.4 e 4.3.2.

Il supporto durante il percorso si fonda su un modello di tutorato articolato per ruoli (tutor disciplinari, di Corso di Studio e tecnici), con selezione affidata a una Commissione di Ateneo inter-SSD, che la CEV ha considerato un punto di forza.[29] Nell'ottobre 2024 l'Ateneo ha aperto una manifestazione di interesse per incarichi di tutor disciplinare, di Corso di Studio e tecnico; la proposta di attivare 55 tutor, formulata dalle Presidi sulla base del budget 2025, è stata esaminata dal Senato Accademico il 16 dicembre 2024, che ne ha disposto l'assegnazione ai Corsi oggetto di valutazione ANVUR.[30] È in corso di definizione un regolamento sulla figura del tutor (cfr. Sezione 6). La didattica combina attività asincrone e sincrone su una piattaforma conforme agli standard di accessibilità WCAG, con cruscotti di riepilogo per lo studente e un sistema di ticketing per le richieste di assistenza.[31] Per l'orientamento in itinere e in uscita, il placement e i servizi per l'inclusione si rinvia al par. 1.4.

I Punti di Attenzione D.1 e D.2 sono valutati parzialmente soddisfacenti, con un giudizio non soddisfacente sugli indicatori; il Punto D.3 è soddisfacente. La CEV ha riconosciuto la visione complessiva dell'offerta formativa, la trasparenza della comunicazione pubblica dei regolamenti, il sistema di orientamento in ingresso e l'approccio inclusivo all'accesso. Ha però rilevato che l'articolazione dell'offerta formativa, considerate la crescita del numero degli iscritti e le dimensioni raggiunte, non risulta coerente con le risorse attualmente disponibili. Ha segnalato inoltre la disomogeneità tra le modalità d'esame dichiarate dai docenti, quelle percepite dagli studenti e quelle formalizzate, la mancata valorizzazione dell'interazione docente/tutor-studente e della didattica interattiva, e una gestione delle carriere non accompagnata da un attento monitoraggio degli esami: su quest'ultimo aspetto ha posto una specifica condizione.
Gli indicatori dell'Ambito D non compaiono tra quelli qualitativi e sono valutati sull'andamento nel tempo e sul confronto con le medie nazionali. Il giudizio non soddisfacente sugli indicatori di D.1 e D.2 è motivato dall'ANVUR come segue. Per D.1 un indicatore (D.1.0.A) è in crescita nel 2023 e nel 2024, l'altro (D.1.0.B) ha un andamento stabilmente negativo, e i confronti con le medie nazionali degli Atenei tradizionali e dei telematici sono sempre negativi. L'Ateneo ha rappresentato nelle controdeduzioni che il dato alla base di D.1.0.A (21,43% nel 2024) risulta superato dal piano di reclutamento, restando quattro Corsi di Studio con piani di raggiungimento; la CEV ne ha preso atto senza modificare la fascia, attribuita sui dati ufficiali delle verifiche ex post relative agli a.a. 2023/2024 e 2024/2025, e ha chiesto per D.1.0.B azioni dedicate e monitoraggio. Per D.2 due indicatori hanno un andamento altalenante e uno migliora gradualmente, con confronti prevalentemente inferiori alle medie. Per D.3 la valutazione è soddisfacente, con andamenti complessivamente in crescita o stabili e confronti prevalentemente positivi, fatta eccezione per un indicatore (D.3.0.D) che presenta valori nulli. Il Nucleo osserva che la valutazione di D.1 potrà migliorare solo quando i progressi nel reclutamento saranno registrati nei dati ufficiali, e raccomanda all'Ateneo di individuare le azioni richieste per l'indicatore D.1.0.B e di verificare la ragione dei valori nulli di D.3.0.D.
La condizione sul monitoraggio degli esami, comune alla Sede e a tutti i Corsi di Studio visitati, è a giudizio del Nucleo il principale impegno dell'Ateneo nell'ambito della didattica.

[29] Rapporto ANVUR, par. 4.3.3.
[30] D.R. n. 968 del 18/10/2024; Relazione annuale 2024 della CPDS della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.
[31] Rapporto ANVUR, par. 4.3.2.

Il Nucleo raccomanda che il sistema di monitoraggio sia progettato in modo da produrre, per ciascun Corso di Studio e insegnamento, informazioni sistematiche sulle modalità di svolgimento delle prove, sulla distribuzione degli esiti e sui tempi di superamento, rese disponibili ai Gruppi di Autovalutazione, alle CPDS e al Presidio. Quanto alla sostenibilità dell'offerta formativa, nella programmazione di nuovi Corsi di Studio dovrà essere assicurata la coerenza tra l'ampliamento dell'offerta e le risorse di docenza, di tutorato e di servizi, anche alla luce dei vincoli posti dal D.M. 1154/2021 come modificato dal D.M. 1835/2024.
Sul tutorato gli indicatori segnalano una dotazione contenuta. L'indicatore iA29 (tutor in possesso del dottorato di ricerca rispetto agli iscritti) ha un numeratore pari a 3 tutor nel 2024 e nel 2025, a fronte di valori medi di 22,6 e 32,6 negli Atenei telematici. L'indicatore iA20 (rapporto tutor/iscritti) corrisponde nel 2024, ultimo anno disponibile, a circa un tutor ogni 387 iscritti, a fronte di circa uno ogni 305 nella media degli Atenei telematici. Il dato di iA29 non appare coerente con quanto riferito nell'audizione del 26 maggio 2026 circa il possesso del dottorato da parte dei tutor e richiede una verifica della completezza delle informazioni conferite alle banche dati. Il Nucleo raccomanda altresì di dare attuazione, anche attraverso il regolamento in corso di definizione, alle raccomandazioni della CEV sulla numerosità, sulla selezione trasparente, sulla formazione e sulla identificabilità dei tutor da parte degli studenti.
Va infine segnalato al Presidio e alle strutture didattiche il Corso di Studio L-31 Informatica per le Aziende Digitali, che presenta la media di soddisfazione degli studenti più bassa dell'Ateneo, in progressiva flessione: il Nucleo ne raccomanda il monitoraggio prioritario, anche in sede di audizione.

2.5 Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS)

Nel periodo di osservazione operano tre Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, una per ciascuna Facoltà (Economia e Giurisprudenza; Scienze Umane, della Formazione e dello Sport; Ingegneria e Informatica), composte da docenti dei Corsi di Studio afferenti e da rappresentanti degli studenti nominati con decreto rettorale.[32] Oltre a redigere la Relazione annuale, le Commissioni monitorano il recepimento delle criticità segnalate da parte delle Facoltà e dei Corsi di Studio e partecipano al ciclo del monitoraggio annuale: le bozze delle SMA 2025 sono state trasmesse al Presidio unitamente ai verbali delle CPDS.[33] Le Linee guida aggiornate nel 2026 prevedono inoltre il parere della CPDS nell'iter di istituzione e revisione dei Corsi di Studio (cfr. par. 2.2).

Con riferimento alle Relazioni annuali 2025 delle tre CPDS, il Presidio della Qualità ha espresso il proprio parere nella seduta del 22 dicembre 2025, giudicando la Relazione della CPDS di Economia e Giurisprudenza articolata e coerente con il quadro AVA3, con suggerimenti sulla tracciabilità delle ricadute operative dei dati OPIS e sulla misurabilità degli obiettivi; la Relazione della CPDS di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport analitica e dettagliata; la Relazione della CPDS di Ingegneria e Informatica sviluppata secondo le Linee guida vigenti, con la valorizzazione di buone prassi quali la commissione per l'allineamento

[32] Per la CPDS di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport: D.R. n. 111 del 31/01/2024 (componenti docenti) e D.R. n. 614 del 12/07/2024 (componenti studenti), come riportato nella Relazione annuale 2024 della Commissione.
[33] Relazione annuale del PQA 2025-2026, Ambiti A e D.

dei syllabi dei CdS L-7 e LM-26. Il Nucleo ha espresso il proprio parere sulle Relazioni annuali 2025 delle CPDS nella seduta del 21 gennaio 2026.

Secondo la CEV il ruolo delle CPDS nelle fasi di progettazione ed erogazione dei Corsi di Studio risulta limitato, non incisivo e non valorizzato. All'Ateneo è stato raccomandato di promuovere la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle responsabilità attribuiti alle Commissioni nel Sistema di AQ; ai Corsi di Studio, di rendere tracciabile la gestione delle osservazioni delle CPDS e di rafforzare il dialogo con esse sul carico didattico percepito e sull'efficacia delle prove di verifica.
Il Nucleo raccomanda che le osservazioni delle CPDS siano esaminate dai Consigli di Corso di Studio con deliberazioni specifiche, che le relative azioni siano riportate nelle Schede di Monitoraggio Annuale con responsabili e tempi, e che le CPDS siano coinvolte in modo strutturato nella verifica della coerenza tra le modalità d'esame dichiarate e quelle effettivamente praticate. Va inoltre garantita la continuità della componente studentesca, con la tempestiva sostituzione dei rappresentanti decaduti e con iniziative di formazione mirate.
Il nuovo Statuto istituisce la Commissione paritetica nei Dipartimenti (art. 26): il passaggio dall'attuale articolazione per Facoltà dovrà essere pianificato in modo da non interrompere la continuità delle attività delle Commissioni.

2.6 Monitoraggio degli indicatori di Ateneo

Il monitoraggio degli indicatori dei Corsi di Studio è svolto dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori resi disponibili dall'ANVUR e la valutazione della documentazione relativa al monitoraggio annuale e al riesame ciclico. Il Presidio ha disciplinato tali processi con le Linee guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (approvate dal Presidio il 5 ottobre 2023 e dal Senato Accademico il 30 ottobre 2023) e per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (Presidio, 14 dicembre 2023; Senato Accademico, 19 dicembre 2023).[34]
Nel 2024, in preparazione della visita di accreditamento periodico, il Presidio, d'intesa con la governance, ha stabilito che tutti i Corsi di Studio avviassero il riesame ciclico;[35] le Schede di Monitoraggio Annuale 2025 di tutti i Corsi di Studio sono state esaminate dal Presidio il 28 novembre 2025 e sono analizzate dal Nucleo più avanti in questo paragrafo.
Per l'analisi quantitativa, il Nucleo ha utilizzato il set di indicatori suggeriti da ANVUR (cfr. Allegato E al DM 1154/2021), prendendo come riferimento la media degli Atenei telematici e non telematici, considerando l'intera offerta formativa dell'Ateneo (cfr. par. 2.1).
L'analisi ha preso in esame i dati aggiornati al 4 luglio 2026, forniti dall'Ufficio IT e Statistico di Ateneo, riferiti alle annualità dal 2021 al 2025, come pubblicati nel cruscotto ANVUR.[36]
Rispetto alle Relazioni NdV 2024 e 2025, il Nucleo prende atto dell'allineamento dei dati tra il cruscotto ANVUR e i database interni dell'Ateneo, conseguito grazie al lavoro

[34] Relazione annuale del PQA 2023-2024, parr. 5.2 e 5.3; le linee guida sono pubblicate alla pagina https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida.
[35] Relazione annuale del PQA 2023-2024, par. 5.3.
[36] Salvo diversa indicazione, da questa fonte (Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4 luglio 2026) sono tratti tutti i valori degli indicatori e delle medie di confronto citati nel presente paragrafo; le medie sono quelle riportate nella Scheda per gli Atenei telematici e per gli Atenei non telematici.

congiunto del PQA e dell'Ufficio IT, come illustrato nella «Relazione sulla qualità degli indicatori di Ateneo e di CdS Pegaso presenti sul cruscotto ANVUR» presentata dall'Ing. Fabio Angelo Guida nel novembre 2023. Restano tuttavia da verificare le anomalie e le incompletezze segnalate in alcune Schede di Monitoraggio Annuale e il dato relativo ai tutor (cfr. infra).

Sotto il profilo dimensionale, la Scheda Indicatori registra nel 2025: i) 106.609 iscritti (112.534 nel 2024); ii) 25.546 avvii di carriera al primo anno (34.316 nel 2024); iii) 9.344 immatricolati puri (11.191 nel 2024); iv) 29.588 laureati (30.081 nel 2024), di cui 26.102 entro la durata normale del corso; v) 288 docenti in servizio al 31 dicembre. Il 2025 segna dunque, per la prima volta nel quinquennio, una contrazione degli iscritti e degli avvii di carriera; poiché i dati ANS relativi all'ultimo anno potrebbero non essere del tutto consolidati alla data di estrazione, il fenomeno andrà verificato sui dati definitivi (cfr. par. 2.6.1). Per la stessa ragione, vanno letti con cautela gli indicatori riferiti al 2025 che presentano variazioni anomale dei numeratori o dei denominatori rispetto al 2024 (in particolare iA5B e iA5C); gli indicatori iA20, iA21T e iA23T non risultano invece ancora valorizzati per il 2025 per l'intero sistema universitario.

Gruppo A – Indicatori Didattica

L'Ateneo si colloca sopra le medie dei telematici e dei non telematici per regolarità delle carriere (iA2, iA2BIS) e attrattività territoriale (iA3). Gli elementi di attenzione sono la flessione continua di iA1, la minore attrattività delle lauree magistrali verso laureati di altri Atenei (iA4), rapporti studenti/docenti ancora lontani dai valori di sistema, pur in netto miglioramento per effetto del reclutamento, gli esiti occupazionali inferiori alle medie telematiche e il valore nullo di iA9. Il calo dei numeratori di iA5B e iA5C nel 2025 suggerisce di verificare il consolidamento del dato.

Tab. 2.6.A – Gruppo A, indicatori della didattica

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA1 – Iscritti regolari con almeno 40 CFU nell'anno	2024	46,6%	56,2% (2023)	43,8%	56,9%	Favorevole; in calo dal 74,0% del 2021
iA2 – Laureati entro la durata normale	2025	88,2%	89,8%	79,0%	58,4%	Favorevole
iA2BIS – Laureati entro un anno oltre la durata normale	2025	96,9%	97,6%	94,0%	81,3%	Favorevole
iA3 – Iscritti al I anno (L, LMCU) da altre Regioni	2025	79,4%	78,8%	77,9%	23,5%	Favorevole
iA4 – Iscritti al I anno LM laureati in altro Ateneo	2025	42,0%	48,3%	59,9%	39,2%	Sfavorevole; in calo
iA5B – Studenti regolari/docenti, area scientifico-tecnologica	2025	303,7	781,5	78,7	8,4	Sfavorevole; in forte riduzione
iA5C – Studenti regolari/docenti, area umanistico-sociale	2025	130,1	339,3	63,2	19,0	Sfavorevole; in forte riduzione
iA6B – Laureati L occupati a un anno dal titolo	2024	63,5%	–	69,7%	–	Sfavorevole
iA6C – Laureati L occupati a un anno dal titolo	2024	67,1%	–	73,0%	–	Sfavorevole
iA7B – Laureati LM occupati a tre anni dal titolo	2024	74,2%	–	79,5%	92,3%	Sfavorevole
iA7C – Laureati LM occupati a tre anni dal titolo	2024	67,5%	–	82,7%	85,2%	Sfavorevole (2025: 46,2% su 39 laureati)

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA8 – Docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti	2025	88,2%	87,1%	89,3%	94,7%	In linea
iA9 – LM sopra il valore di riferimento della qualità della ricerca	2023	0	0 (2021-2022)	0,48	0,97	Sfavorevole

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026. «Valore precedente»: anno precedente, salvo diversa indicazione tra parentesi. «In linea»: scarto inferiore a 1,5 punti percentuali dalla media dei telematici; per i rapporti studenti/docenti, gli abbandoni e gli inattivi è favorevole il valore più basso. «–»: valore non riportato nella fonte; «n.i.»: anno non indicato)

La regolarità delle carriere continua a rappresentare un punto di forza dell'Ateneo. La sua lettura va però accompagnata dall'analisi della produttività annua degli studenti (iA1, iA13, iA16BIS) e degli iscritti inattivi, che mostrano un andamento meno favorevole. Considerata la condizione posta dalla CEV sul monitoraggio degli esami, il Nucleo raccomanda che le analisi dei Corsi di Studio mettano in relazione gli indicatori di regolarità con la distribuzione degli esiti delle prove di verifica, così che gli elevati livelli di regolarità siano accompagnati da evidenze sistematiche sulla qualità e sulla coerenza delle modalità di accertamento.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione restano molto contenuti: la mobilità in uscita (iA10, iA11) è sostanzialmente assente, come nella media dei telematici e molto al di sotto dei non telematici; cresce invece, pur restando inferiore ai benchmark, la quota di iscritti con titolo conseguito all'estero (iA12).

Tab. 2.6.B – Gruppo B, indicatori di internazionalizzazione

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA10 – CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari	2024	0‰	0‰ (2021-2023)	0,1‰	22,4‰	In linea
iA11 – Laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero	2025	2 laureati su 26.102	–	0,05%	13,7%	In linea
iA12 – Iscritti al I anno con titolo conseguito all'estero	2025	4,8‰	4,0‰	12,7‰	79,2‰	Sfavorevole; in crescita

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026. «Valore precedente»: anno precedente, salvo diversa indicazione tra parentesi. «In linea»: scarto inferiore a 1,5 punti percentuali dalla media dei telematici; per i rapporti studenti/docenti, gli abbandoni e gli inattivi è favorevole il valore più basso. «–»: valore non riportato nella fonte; «n.i.»: anno non indicato)

La composizione della popolazione studentesca, prevalentemente costituita da studenti lavoratori adulti, limita strutturalmente la partecipazione alla mobilità. Resta il fatto che gli indicatori di internazionalizzazione non registrano ancora gli effetti delle azioni intraprese:

si rinvia alle raccomandazioni formulate nel paragrafo 1.4.2.

Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

La riorganizzazione dipartimentale avviata nel 2023 ha reso più stabile la base dati. La quota di docenti assunti dall'esterno (iA_C_4) è superiore alle medie di sistema, a conferma della capacità di rinnovamento del corpo docente; l'attrattività dei dottorati verso laureati di altri Atenei (iA_C_3) è in linea con i telematici e superiore ai non telematici.

Tab. 2.6.C – Gruppo C, indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA_C_3 – Iscritti al I anno di dottorato laureati in altro Ateneo	2025	71,4%	–	72,7%	46,7%	In linea
iA_C_4 – Professori e ricercatori assunti non già in servizio nell'Ateneo	2024	94,3%	–	87,7%	54,4%	Favorevole

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026. «Valore precedente»: anno precedente, salvo diversa indicazione tra parentesi. «In linea»: scarto inferiore a 1,5 punti percentuali dalla media dei telematici; per i rapporti studenti/docenti, gli abbandoni e gli inattivi è favorevole il valore più basso. «–»: valore non riportato nella fonte; «n.i.»: anno non indicato)

La capacità di attrazione di docenti e dottorandi provenienti da altri Atenei è un dato positivo. Gli indicatori iA_C_1A e iA_C_1B riportati nella Scheda si riferiscono ancora all'esercizio VQR precedente; per l'utilizzo degli esiti della VQR 2020-2024 si rinvia al par. 3.1.

Gruppo D – Sostenibilità economico-finanziaria

Come nelle precedenti annualità, non risultano ancora disponibili i valori degli indicatori ISEF, IDEB e IP.

Il Rapporto ANVUR ha riconosciuto un quadro di sostenibilità economico-finanziaria molto solido, con indicatori di spesa del personale, indebitamento e ISEF positivi, e ha segnalato come buona prassi l'analisi dei rischi contenuta nella Relazione sulla gestione del bilancio. Resta l'area di miglioramento relativa al controllo di gestione riferito alle strutture decentrate e al monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative di ricerca finanziate.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori aggiuntivi confermano la solidità dei percorsi al primo anno e della prosecuzione degli studi, con valori superiori ai benchmark, ma iA13 e iA16BIS sono in calo rispetto agli anni precedenti. La soddisfazione dei laureati (iA18) è inferiore alla media dei telematici; cresce la quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori.

Tab. 2.6.E – Gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA13 – CFU conseguiti al I anno	2024	72,4%	98,3% (2022)	60,6%	61,8%	Favorevole; in calo
iA14 – Prosecuzione al II anno nella stessa classe	n.i.	89,3%	–	73,6%	81,3%	Favorevole
iA16BIS – Prosecuzione al II anno con almeno 2/3 dei CFU	2024	58,9%	79,6% (2021)	41,8%	51,7%	Favorevole; in calo
iA17 – Immatricolati laureati entro un anno oltre la durata normale	2024	81,9%	84,7% (2021)	–	–	Favorevole (al di sopra delle medie di sistema)
iA18 – Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS	2025	76,3%	87,9% (2021)	80,2%	71,6%	Sfavorevole; in calo
iA19TER – Ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B	2025	46,7%	38,6%	39,9%	74,3%	Favorevole; in crescita

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026. «Valore precedente»: anno precedente, salvo diversa indicazione tra parentesi. «In linea»: scarto inferiore a 1,5 punti percentuali dalla media dei telematici; per i rapporti studenti/docenti, gli abbandoni e gli inattivi è favorevole il valore più basso. «–»: valore non riportato nella fonte; «n.i.»: anno non indicato)

L'incremento della quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iA19; cfr. par. 1.2.1.1) è un risultato positivo, che risponde a una delle aree di miglioramento segnalate dalla CEV. Elementi di attenzione sono invece la flessione degli indicatori di produttività al primo anno (iA13, iA16BIS; cfr. infra), la riduzione della quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iA18) e i valori molto contenuti degli indicatori relativi ai tutor (iA20, iA29), già richiamati nel paragrafo 2.4. L'affidabilità complessiva del quadro informativo è, a giudizio del Nucleo, buona, ma la completezza di alcuni dati conferiti deve essere verificata. Il Nucleo invita pertanto il Presidio ad approfondire tali aspetti e, in particolare, la qualità del sistema informativo dell'Ateneo, e suggerisce di adottare Linee guida per la gestione dei sistemi informativi che disciplinino l'intero ciclo del dato, dal censimento delle informazioni alla certificazione e all'archiviazione, individuando i referenti responsabili, i tempi degli interventi e gli applicativi informatici di supporto.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Gli indicatori di approfondimento confermano la continuità dei percorsi (iA21, iA21BIS), il contenuto livello degli abbandoni (iA24) e l'elevata soddisfazione dei laureandi (iA25). Restano al di sotto delle medie telematiche gli esiti occupazionali a un anno (iA26B, iA26C) e molto al di sopra i rapporti studenti/docenti (iA27B, iA27C), pur in riduzione; la quota di iscritti inattivi (iA30T) è in linea con i telematici ma cresce in modo costante dal 2021 e richiede un'analisi delle cause e azioni mirate di recupero.

Tab. 2.6.F – Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Indicatore	Anno	Ateneo	Valore precedente	Media telematici	Media non telematici	Confronto con i telematici
iA21 – Prosecuzione nel sistema universitario al II anno	2024	91,7%	–	77,3%	88,6%	Favorevole
iA21BIS – Prosecuzione al II anno nello stesso Ateneo	2024	89,8%	–	74,3%	85,1%	Favorevole
iA22 – Immatricolati laureati entro la durata normale nella stessa classe	2024	69,8%	80,7% (2021)	51,8%	43,0%	Favorevole; in calo
iA24 – Abbandoni della classe dopo N+1 anni	2024	8,4%	–	21,7%	28,0%	Favorevole
iA25 – Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2025	95,7%	–	95,6%	88,9%	In linea
iA26B – Laureati occupati a un anno, area scientifico-tecnologica	2024	63,4%	–	71,3%	–	Sfavorevole
iA26C – Laureati occupati a un anno, area umanistico-sociale	2024	68,1%	–	71,0%	67,6%	Sfavorevole
iA27B – Studenti iscritti/docenti, area scientifico-tecnologica	2025	196,6	308,8	86,0	15,0	Sfavorevole; in riduzione
iA27C – Studenti iscritti/docenti, area umanistico-sociale	2025	214,1	277,2	104,6	23,9	Sfavorevole; in riduzione
iA30T – Iscritti inattivi	2025	22,4%	9,4% (2021)	23,6%	–	In linea; in crescita costante (iA30TBIS: 23,9%)

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026. «Valore precedente»: anno precedente, salvo diversa indicazione tra parentesi. «In linea»: scarto inferiore a 1,5 punti percentuali dalla media dei telematici; per i rapporti studenti/docenti, gli abbandoni e gli inattivi è favorevole il valore più basso. «–»: valore non riportato nella fonte; «n.i.»: anno non indicato)

2.6.1. Criticità e ambiti di miglioramento emersi dagli indicatori

Per individuare in modo sistematico le criticità, il Nucleo ha applicato ai valori di Ateneo il criterio suggerito dal paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida ANVUR 2026, considerando critici gli indicatori il cui valore nell'ultimo anno disponibile si discosta in senso sfavorevole di oltre il 20% (o di oltre 1/5 per gli indicatori espressi come rapporto) dalla media degli Atenei telematici, individuata come gruppo omogeneo di confronto. Il criterio, che le Linee Guida riferiscono al singolo Corso di Studio rispetto alla classe di laurea, è qui utilizzato come primo livello di lettura a scala di Ateneo e dovrà essere applicato ai singoli Corsi di Studio sulla base delle Schede di Monitoraggio Annuale. Tutti i valori sono tratti dalla Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR (dati ANS al 4 luglio 2026).

Tab. 2.6.1 – Indicatori con scostamento sfavorevole superiore al 20% rispetto alla media degli Atenei telematici

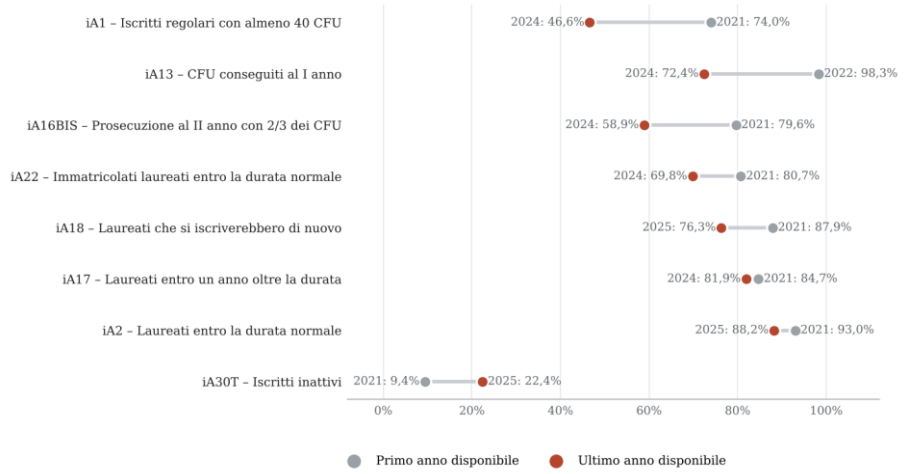
Indicatore	Ateneo	Media telematici	Media non telematici	Rilievo
iA4 – Iscritti al I anno LM laureati in altro Ateneo	48,3% (2024); 42,0% (2025)	59,9%	39,2%	Valore pari al 70% della media telematica e in calo nell'ultimo anno
iA9 – LM che superano il valore di riferimento di qualità della ricerca dei	0 in tutte le annualità (2021-2023)	0,48 (2023)	0,97 (2023)	Nessun Corso di laurea magistrale supera il valore di riferimento

Indicatore	Ateneo	Media telematici	Media non telematici	Rilievo
docenti				
iA10 / iA11 – CFU conseguiti all'estero; laureati con almeno 12 CFU all'estero	iA10: 0‰ (2021-2024); iA11: 2 laureati su 26.102 (2025)	iA10: 0,1‰ (2024); iA11: 0,05% (2025)	iA10: 22,4‰; iA11: 13,7%	Mobilità in uscita sostanzialmente assente, come nella media telematica
iA12 – Iscritti al I anno con titolo precedente conseguito all'estero	4,0‰ (2024); 4,8‰ (2025)	12,7‰	79,2‰	Valore pari al 38% della media telematica, pur in crescita
iA20 – Rapporto tutor/iscritti	1 tutor ogni 387 iscritti circa (2024)	1 ogni 305 circa (2024)	1 ogni 268 circa (2024)	Dotazione inferiore di oltre il 20%; dato 2025 non ancora valorizzato per il sistema
iA29 – Tutor in possesso del dottorato/iscritti	Numeratore: 0 (2023); 3 (2024); 3 (2025)	Numeratore medio: 22,6 (2024); 32,6 (2025)	Numeratore medio: 1,1 (2024); 1,7 (2025)	Valore nettamente inferiore; da verificare la completezza del dato
iA5B – Studenti regolari/docenti, area scientifico-tecnologica	781,5 (2024); 303,7 (2025)	78,7 (2025)	8,4 (2025)	Rapporto pari a circa 3,9 volte la media telematica, pur in forte riduzione
iA5C – Studenti regolari/docenti, area umanistico-sociale	339,3 (2024); 130,1 (2025)	63,2 (2025)	19,0 (2025)	Rapporto pari a circa 2,1 volte la media telematica
iA27B – Studenti iscritti/docenti, area scientifico-tecnologica	308,8 (2024); 196,6 (2025)	86,0 (2025)	15,0 (2025)	Rapporto pari a circa 2,3 volte la media telematica
iA27C – Studenti iscritti/docenti, area umanistico-sociale	277,2 (2024); 214,1 (2025)	104,6 (2025)	23,9 (2025)	Rapporto pari a circa 2 volte la media telematica
iA28B – Iscritti al I anno/docenti del I anno, area scientifico-tecnologica	243,6 (2024); 92,2 (2025)	54,0 (2025)	7,9 (2025)	Rapporto superiore del 71% alla media telematica
iA28C – Iscritti al I anno/docenti del I anno, area umanistico-sociale	145,4 (2024); 82,9 (2025)	51,8 (2025)	12,7 (2025)	Rapporto superiore del 60% alla media telematica
iA7C – Laureati LM occupati a tre anni, area umanistico-sociale	67,5% (2024); 46,2% (2025, su 39 laureati)	82,7% (2024); 85,1% (2025)	85,2% (2024); 87,8% (2025)	Scostamento del 18% nel 2024 e del 46% nel 2025, quest'ultimo su base numerica esigua

(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026; per iA20 il rapporto è espresso come numero di iscritti per tutor, calcolato su numeratori e denominatori della Scheda)

Accanto a tali criticità, alcuni indicatori che si mantengono al di sopra dei benchmark presentano un andamento in peggioramento nel periodo osservato: oltre a iA1 e iA30T, già richiamati, iA13 (dal 98,3% del 2022 al 72,4% del 2024), iA16BIS (dal 79,6% del 2021 al 58,9% del 2024), iA22 (dall'80,7% del 2021 al 69,8% del 2024), iA17 (dall'84,7% del 2021 all'81,9% del 2024) e iA2 (dal 93,0% del 2021 all'88,2% del 2025). L'indicatore iA18 (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso) scende dall'87,9% del 2021 al 76,3% del 2025 e risulta inferiore alla media degli Atenei telematici (80,2%), sia pure entro la soglia del 20%; analogamente, gli indicatori occupazionali iA6B, iA6C, iA7B e iA26B si collocano nel 2024 tra 5 e 8 punti percentuali al di sotto delle medie telematiche. Nel 2025 si registra infine, rispetto al 2024, la riduzione degli avvii di carriera (−25,6%), degli immatricolati puri (−16,5%) e degli iscritti (−5,3%), da confermare sui dati consolidati.

Fig. 2.6.1 – Indicatori in peggioramento: primo e ultimo valore disponibile



(Fonte: Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR, dati ANS al 4/07/2026; valori riportati nel testo)

Da queste evidenze il Nucleo ricava gli ambiti di criticità e di miglioramento di seguito indicati.

Il primo riguarda la sostenibilità della docenza. Nonostante il consistente reclutamento, documentato dalla crescita dei docenti in servizio (da 247 a 288 unità tra il 2024 e il 2025) e dall'aumento di iA19, i rapporti tra studenti e docenti (iA5B, iA5C, iA27B, iA27C, iA28B, iA28C) restano, nel 2025, pari a una volta e mezza fino a quasi quattro volte le medie degli Atenei telematici. Il dato è coerente con il rilievo della CEV secondo cui l'articolazione dell'offerta formativa non risulta coerente con le risorse disponibili. Il Nucleo raccomanda che la programmazione del reclutamento assuma obiettivi espliciti di riduzione di tali rapporti, con priorità per gli insegnamenti del primo anno, dove si concentrano i rapporti iA28, e che tale sostenibilità sia verificata prima dell'attivazione di nuovi Corsi di Studio (cfr. par. 2.2).

Il Piano Strategico 2026-2028 fissa per l'indicatore «studenti per docente di ruolo» una baseline di 411 (a.a. 2024/25) e target provvisori non superiori a 360, 330 e 300 nel triennio, e prevede di portare i docenti di ruolo in servizio da 288 a oltre 470 entro il 2028. Il Nucleo prende atto di questi obiettivi, che rispondono alla raccomandazione appena formulata, e si riserva di verificarne la certificazione e l'andamento.

Quanto al tutorato, la dotazione di tutor (iA20) è inferiore di oltre il 20% alla media degli Atenei telematici e quella di tutor in possesso del dottorato (iA29) è nettamente inferiore: il dato conferma, sul piano quantitativo, i rilievi della CEV sulla numerosità e sull'incisività dei tutor. Il Nucleo raccomanda di programmare l'adeguamento numerico dei tutor almeno ai valori medi degli Atenei telematici; quanto al dato di iA29, la cui correttezza va verificata con urgenza (cfr. par. 2.4), attende un riscontro dalle strutture competenti.

Il Piano Strategico 2026-2028 prevede un sistema tutoriale a regime con non meno di 230 tutor, oltre a 22 tutor dedicati agli studenti con disabilità, DSA e BES, e la delibera, entro il

31 dicembre 2026, di uno standard di Ateneo del rapporto studenti/tutor. Il Nucleo ne verificherà l'attuazione.
La riduzione di iA1, iA13 e iA16BIS e la crescita di iA30T indicano un rallentamento nell'acquisizione dei crediti che, pur in un quadro di elevata regolarità delle carriere, merita un'analisi specifica. Ciascun Corso di Studio dovrà analizzare tali indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale, individuarne le cause e definire azioni con target misurabili; il Nucleo raccomanda di collegare tali azioni all'efficacia degli OFA, del tutorato disciplinare e dei percorsi di recupero, di cui la CEV ha rilevato un monitoraggio ancora poco sistematico.
La flessione di iA4 e il valore nullo di iA9 riguardano entrambi l'offerta magistrale. Ai Corsi di laurea magistrale il Nucleo raccomanda di analizzare le ragioni della ridotta attrattività verso laureati di altri Atenei e di esaminare, alla luce degli esiti della VQR 2020-2024, la composizione dei docenti di riferimento in relazione all'indicatore di qualità della ricerca, riportandone gli esiti nei documenti di riesame.
Gli indicatori occupazionali, in particolare iA7C, e l'indicatore iA18 sulla quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso si collocano al di sotto delle medie telematiche. Il Nucleo raccomanda di analizzare tali esiti per Corso di Studio, anche in relazione al limitato ricorso ai servizi di placement rilevato dalla Scheda 6 bis, e di dotarsi di un confronto su base nazionale degli esiti occupazionali.
Gli indicatori iA10, iA11 e iA12 confermano un livello di internazionalizzazione molto limitato, per il quale si rinvia alle raccomandazioni del paragrafo 1.4.2.
Sull'andamento delle iscrizioni, il Nucleo invita l'Ateneo ad analizzare, sui dati consolidati, la riduzione degli avvii di carriera e degli immatricolati puri registrata nel 2025, distinguendo per Corso di Studio, e a valutarne gli effetti sulla programmazione dell'offerta formativa.
Per tutti gli indicatori richiamati, infine, il Nucleo raccomanda che, nella certificazione delle baseline e dei target prevista dal Piano Strategico 2026-2028 entro il 28 febbraio 2027, siano fissati valori obiettivo annuali e che il loro andamento sia monitorato dal Presidio e verificato dal Nucleo nella prossima Relazione.
Nel complesso il quadro degli indicatori conferma i punti di forza dell'Ateneo in termini di regolarità delle carriere, contenimento degli abbandoni e soddisfazione dei laureandi, e documenta il significativo rafforzamento della docenza strutturata. Le aree prioritarie di attenzione sono la riduzione della produttività annua degli studenti e la crescita degli inattivi, i rapporti studenti/docenti, gli esiti occupazionali a tre anni dei laureati magistrali, l'internazionalizzazione e il tutorato. Il Nucleo raccomanda che i Corsi di Studio che presentano, negli indicatori del set minimo di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida 2026, scostamenti superiori al 20% rispetto ai benchmark di classe siano oggetto di specifica analisi nelle Schede di Monitoraggio Annuale e di eventuale audizione. L'analisi a livello di singolo Corso di Studio, condotta sulle Schede di Monitoraggio Annuale 2025, è riportata di seguito.

2.6.2 Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale 2025 dei Corsi di Studio

Il Nucleo ha esaminato le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 dei 14 Corsi di Studio attivi, redatte sulla base degli indicatori ANVUR aggiornati al 4 ottobre 2025 e approvate dai Gruppi di Autovalutazione e dai Consigli di Corso di Studio tra ottobre e

dicembre 2025, anche a seguito del parere espresso dal Presidio nella seduta del 28 novembre 2025. Per ciascun Corso sono stati considerati la lettura degli indicatori, il confronto con i Corsi della stessa classe, la verifica delle azioni programmate nella SMA precedente e la qualità delle nuove azioni di miglioramento (obiettivi misurabili, responsabili, tempi e modalità di verifica). I valori riportati nella tabella sono quelli dichiarati nelle SMA e, riferendosi all'estrazione dell'ottobre 2025, possono differire da quelli della Scheda Indicatori di Ateneo al 4 luglio 2026 utilizzata nei paragrafi precedenti.

Tab. 2.6.2 – Sintesi dell'esame delle SMA 2025 per Corso di Studio

Corso di Studio	Principali criticità risultanti dalla SMA	Azioni programmate	Rilievi del Nucleo
L-5 Filosofia ed etica	Iscritti inattivi (iC30T) 30,0% nel 2024 (telematici 28,2%; non telematici 11,0%); iC16BIS 22,0% nel 2023 (non telematici 46,6%); iC13 35,8% nel 2023	Due azioni con responsabile, cronoprogramma (gennaio-luglio 2026) e target (+3% su iC30T e iC01)	Pianificazione delle azioni adeguata. Il CdS riferisce che il questionario agli iscritti inattivi non è stato somministrato per vincoli di Ateneo in materia di riservatezza e ipotizza un errore nel calcolo di iC19 per il 2023
L-7 Ingegneria civile	iC05 180,1, iC27 226,8 e iC28 172,4 nel 2024; iC13 65,5% nel 2023	Azioni senza target quantitativi; tempi non definiti; responsabilità attribuite all'"Area statistica di Ateneo" e all'Ateneo	Rappresentante degli studenti non presente nel GAV; il CdS segnala "vuoti" nel campione di indicatori
L-10 Lettere, arti e umanesimo	iC08 sceso a circa il 70% nel 2024 (80% nel 2023); iC18 74% (94,58% nel 2022); iC06 52,9% nel 2024; iC10 nullo	Una sola azione (CFU al I anno), dichiarata conclusa; nessuna azione su iC08, occupabilità e soddisfazione	Codice corso non compilato; il calo di iC08 richiede una verifica della coerenza tra docenti di riferimento e SSD di base e caratterizzanti
L-18 Economia aziendale	iC05 469,9 (telematici 226); iC27 495,0 (289,0); iC28 420,8 (256,7); iC24 17,3% (14,4% nell'anno precedente); iC30T 24,7%; iC18 74,6% (telematici 80,0%); iC29 pari a 0	Sei azioni con responsabili e scadenze (dicembre 2026-2028), inclusa la verifica degli insegnamenti con bassi tassi di superamento	Il CdS dichiara non affidabili, su indicazione dell'Ufficio Statistiche, gli indicatori specifici per le telematiche 2024/25; frontespizio "SMA 2024". L'azione sugli esiti degli insegnamenti è coerente con la condizione CEV
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	iC27 900,0 (telematici 298,3; non telematici 58,4); iC28 846,1 (234,3); iC05 619,0 (248,1); iC24 27,0% nel 2023 (12,1% nel 2022); iC22 58,1% nel 2023 (82,8% nel 2021)	Due azioni: internazionalizzazione (+30% studenti Erasmus, tempi riferiti all'a.a. 2024-2025) e regolarità delle carriere (tempi "triennio", senza target)	La SMA non tratta la condizione CEV su D.CDS.1.4 né il monitoraggio degli esami e definisce il tutorato "pienamente adeguato ed efficace", in contrasto con i rilievi CEV; la sintesi richiama la "SMA 2024"
L-22 Scienze motorie	Rapporto studenti/docenti molto superiore alle medie di riferimento; iC10 e iC11 nulli	Target generici ("miglioramento minimo"), tempi 2-4 anni	Il Presidente del CdS è anche Responsabile della SMA; la scheda è stata rivista a seguito delle osservazioni di CPDS e PQA
L-31 Informatica per le aziende digitali	iC08 60,0% nel 2024; iC05 225,9; iC27 437,7; iC18 75,8%; iC10 e iC11 nulli	Scheda incompleta: date delle riunioni con segnaposto, sezione di sintesi non compilata, azione con testo del modello non sostituito, nessun target	GAV privo di rappresentante degli studenti; iC12 letto come riferito ai docenti anziché agli studenti; media OPIS più bassa dell'Ateneo
LM-14 Filologia moderna e comparata	Primo anno di rilevazione: iC08 62,5% (telematici 81%; non telematici 94%); iC28 49,6 (29,7; 13,7)	Una azione (internazionalizzazione) con accordi in corso di definizione	Nessuna azione su iC08, da seguire nella programmazione della docenza
LM-26 Ingegneria	Dotazione docente insufficiente	Azioni attribuite	La SMA non tratta la condizione

Corso di Studio	Principali criticità risultanti dalla SMA	Azioni programmate	Rilievi del Nucleo
della sicurezza	(iC05, iC19, iC27, iC28); iC10, iC11 e iC12 nulli nel triennio	all'Ateneo, senza target, con tempi rinviati alla programmazione strategica	CEV su D.CDS.1.4
LM-39 Linguistica moderna	iC00c in calo (1.695, 1.376, 1.234) e iscritti −8% nel 2024; iC19 16,8% (non telematici 62,5%); iC27 235,3 (20,0); iC07 57,3% (non telematici 87,6%, su 89 rilevazioni)	Quattro azioni con responsabili e tempi (a.a. 2025-26)	Riduzione degli iscritti inattivi (iC30T dal 34,4% al 10,9%) da consolidare; confronto con i soli Atenei non telematici
LM-47 Management dello sport e delle attività motorie	iC27 e iC28 superiori alla media; iC10 nullo	Target quantitativi (iC10 ≥ 2% e iC19 ≥ 30% entro ottobre 2026), ma con scadenze intermedie (giugno e ottobre 2025) già decorse	Frontespizio "SMA 2024"; la SMA non tratta la condizione CEV su D.CDS.1.4
LM-56 Economia, digital data analysis, amministrazioni pubbliche	Iscritti in calo (da 4.757 nel 2021/22 a 3.560 nel 2024/25); iC30T 23,5% (14,4% nell'anno precedente); iC01 58,4% (78,5%); iC27 261,8 (telematici 144,5); iC28 155,8 (91,1); iC19 24% (31,1%)	Quattro azioni, prevalentemente attribuite all'Ateneo	GAV privo di rappresentante degli studenti (elezioni andate deserte); segnalati valori anomali (0%) per il 2024/25
LM-85 Scienze pedagogiche	iC01 dal 77,7% (2021) al 62,1% (2023), calo più marcato di quello dei telematici (dal 72% al 60,5%)	Tre azioni; target di internazionalizzazione "auspicato" (+30%); verifica degli indicatori affidata al PQA	Necessaria un'analisi delle cause del calo della produttività
LMG-01 Giurisprudenza	iC13 dal 79,5% (2021) al 51,9% (2023); prosecuzione con 2/3 dei CFU 33,7% nel 2023; iC27 562,9 (telematici 87,6); iC28 172,5 (38,3); iC07 70,3% (79,1%)	Nessuna azione programmata (sezione 4: "Nessuna"), in attesa degli effetti del nuovo ordinamento	Frontespizio "SMA 2024"; l'aumento di iC27 è qualificato come "decisamente positivo" e iC28 come "leggermente superiore" alla media; valori non coerenti tra le sezioni (33,7% e 31,4%)

(Fonte: SMA 2025 dei Corsi di Studio; tra parentesi i valori di confronto indicati nelle stesse schede)

La qualità delle SMA è eterogenea. Alcune definiscono azioni con responsabili, cronoprogrammi e target misurabili (in particolare L-5, L-18 e LM-39 e, per l'impostazione dei target, LM-47); altre presentano azioni prive di obiettivi quantitativi e di scadenze (L-7, L-22, LM-26), riferimenti errati all'annualità della scheda (L-18, L-19, L-31, LM-47, LMG-01), scadenze già decorse al momento dell'approvazione (L-19, LM-47) o nessuna azione a fronte di criticità dichiarate (LMG-01); la SMA del CdS L-31 è incompleta nelle sue parti essenziali. In alcune schede la lettura degli indicatori non è corretta: il CdS LMG-01, ad esempio, qualifica come positivo l'aumento del rapporto studenti/docenti. Nell'esame del 28 novembre 2025 il Presidio aveva raccomandato di formulare le azioni secondo criteri SMART; la raccomandazione è stata recepita solo in parte.

Diverse SMA segnalano problemi di affidabilità o di completezza degli indicatori. Il CdS L-18 dichiara non affidabili, su indicazione dell'Ufficio Statistiche di Ateneo, gli indicatori specifici per le telematiche relativi al 2024/25; i CdS LM-56, L-7 e LM-85 segnalano valori anomali o mancanti; il CdS L-5 ipotizza un errore nel calcolo di iC19 per il 2023; i CdS L-18, LM-56 e L-19 considerano il valore nullo dell'indicatore iC29 non coerente con i tutor inseriti nella SUA-CdS. Il Nucleo raccomanda che, prima dell'avvio del prossimo ciclo di monitoraggio, il Presidio e l'Ufficio IT e Statistico predispongano una nota sulla qualità dei

dati che individui gli indicatori non utilizzabili e le cause delle anomalie, e che nella stessa nota sia chiarita la discrepanza relativa ai tutor, che incide anche sugli indicatori di Ateneo (cfr. par. 2.4).
A livello di Corso di Studio le SMA confermano le criticità emerse a livello di Ateneo: rapporti studenti/docenti superiori alle medie di riferimento in tutti i Corsi, con i valori più elevati per L-19, LMG-01 e L-18; riduzione della produttività al primo anno e crescita degli iscritti inattivi (L-5, L-18, L-19, LM-56, LM-85, LMG-01); internazionalizzazione nulla o quasi nulla in tutti i Corsi; esiti occupazionali inferiori ai riferimenti per alcuni Corsi (LM-39, LMG-01, L-10). Un elemento positivo è la riduzione degli iscritti inattivi dichiarata dal CdS LM-39: il Nucleo raccomanda di documentarne le cause per valutarne la trasferibilità ad altri Corsi.
Le SMA dei CdS L-19, LM-26 e LM-47, destinatari di condizioni della CEV sul Punto di Attenzione D.CDS.1.4, non contengono riferimenti al monitoraggio delle modalità e degli esiti degli esami; la SMA del CdS L-18 prevede invece la verifica degli insegnamenti con tassi di superamento bassi. La SMA del CdS L-19 qualifica inoltre il sistema di tutorato come pienamente adeguato ed efficace, valutazione che non trova riscontro nei rilievi della CEV sui Punti di Attenzione D.CDS.1.5 e D.CDS.3.1. Il Nucleo raccomanda che le SMA dei Corsi destinatari di condizioni diano conto espressamente delle azioni per il loro superamento.
Il Nucleo rileva infine che i GAV dei CdS LM-56, L-7 e L-31 risultano privi del rappresentante degli studenti, circostanza che conferma a livello di Corso di Studio il rilievo della CEV sulla partecipazione studentesca, e che nella pagina "Documenti SUA-CdS 2025" del CdS L-19 consultata dal Nucleo sono pubblicati il Rapporto di Riesame Ciclico e i verbali, ma non la SMA 2025. Raccomanda pertanto di assicurare la presenza della componente studentesca in tutti i GAV e di pubblicare le SMA nelle pagine dei singoli Corsi, in coerenza con la raccomandazione della CEV sulla pubblicità della documentazione dei processi di AQ. Raccomanda inoltre al Presidio di supportare i Corsi di Studio nella compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, anche individuando tra i propri componenti figure di riferimento (tutor) per ciascun Corso. In coerenza con tale analisi, il calendario delle audizioni comprende i CdS L-18, L-31 e LMG-01 (cfr. Sezione 4).
In applicazione del criterio suggerito dal § 3.1.2 delle Linee Guida ANVUR 2026 e sulla base dei valori di confronto riportati nelle stesse SMA (Tab. 2.6.2), il Nucleo individua come Corsi di Studio con criticità rilevanti, per scostamenti sfavorevoli superiori al 20%: L-19 (iC05, iC27 e iC28, pari a circa due volte e mezza – tre volte e mezza i valori di riferimento); LMG-01 (iC27 e iC28, pari a circa sei volte e quattro volte e mezza); L-18 (iC05, iC27 e iC28, tra 1,6 e 2,1 volte); LM-56 (iC27 e iC28 e, in senso sfavorevole, iC19); LM-14 (iC08 e iC28); LM-39 (iC07, iC19 e iC27, rispetto ai valori di confronto indicati). Per L-5, L-7, L-10, L-22, L-31, LM-26, LM-47 e LM-85 le SMA non riportano valori di confronto sufficienti per un'applicazione puntuale del criterio; per L-31 la scheda è inoltre incompleta. Il criterio è stato applicato agli indicatori per i quali le SMA riportano valori di confronto; nel prossimo ciclo di monitoraggio il Nucleo estenderà l'analisi all'intero set minimo dell'Allegato 1 e ai benchmark nazionali di classe. Il calendario delle audizioni comprende già L-18 e LMG-01, e L-19 è oggetto di follow-up; il Nucleo valuterà l'inserimento di LM-56 e LM-14 nel successivo Programma delle audizioni.

3.1. La ricerca di Ateneo

La ricerca dell'Ateneo è finanziata con fondi interni, attraverso il Programma di Ricerca di Ateneo (avvisi 2024 e 2025, emanati con D.R. n. 261 del 17/04/2024 e n. 231 del 20/05/2025) e i Fondi per la ricerca collettiva (avviso 2024, D.R. nn. 263-269 del 19/04/2024), e con fondi esterni, attraverso i progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR e la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali. Al 30 agosto 2025 risultavano attivi 32 progetti finanziati con fondi pubblici e costituiti quattro spin-off universitari; secondo l'Ufficio Ricerca, alla data della presente Relazione i progetti di ricerca finanziati attivi sono 49. Per l'elenco dei progetti, dei centri di ricerca e dei laboratori si rinvia alla documentazione dell'Ufficio Ricerca e alle pagine dei Dipartimenti.[37]

Resta positiva la valutazione della vitalità delle attività di ricerca condotte dai Dipartimenti, anche attraverso i Centri dipartimentali e interdipartimentali e i Laboratori. Dei risultati della VQR 2020-2024, richiamati dal Rettore nell'audizione del 26 maggio 2026, il Nucleo raccomanda una specifica analisi a livello di Ateneo, di Dipartimento e di area, da utilizzare nella revisione degli obiettivi dei Piani Strategici, come raccomandato dalla CEV. La CEV ha però osservato che, in ragione della recente attivazione dei Dipartimenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese non possono ancora essere pienamente valutati, e che i processi di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali sono in fase di avvio.

La criticità segnalata nelle precedenti Relazioni, relativa alla metodologia per il monitoraggio dei risultati e dell'impatto della ricerca, è stata dunque affrontata sul piano della definizione degli strumenti; la sua effettiva risoluzione richiede di verificare, nei prossimi cicli, l'applicazione di tali strumenti e l'utilizzo dei loro esiti nella revisione degli obiettivi. In coerenza con le raccomandazioni della CEV, il Nucleo raccomanda di consolidare la capacità dei Dipartimenti di presidiare in modo continuativo il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, terza missione e dottorato, di potenziare il supporto amministrativo decentrato alla progettazione competitiva e alla rendicontazione e di assicurare la tempestiva e completa registrazione dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale. Nell'audizione del 26 maggio 2026 ha chiesto all'Ateneo un resoconto delle proposte presentate nell'ultimo bando PRIN, che si riserva di esaminare.

3.2. La terza missione/impatto sociale di Ateneo

Le attività di terza missione sono disciplinate dalle Linee guida per le attività di Terza Missione, pubblicate sul sito di Ateneo. L'elenco trasmesso dagli Uffici per l'a.a. 2025-2026 comprende 70 eventi tra convegni, seminari e iniziative rivolte agli studenti e al territorio; per il dettaglio si rinvia alla documentazione di Ateneo.

[37] Informazioni trasmesse al Nucleo dall'Ufficio Ricerca.

Il Nucleo valuta positivamente l'ampiezza delle iniziative di terza missione e di public engagement documentate; la CEV, dal canto suo, ha segnalato come buone prassi la partnership con Materias per il trasferimento tecnologico e la partecipazione a competizioni di accelerazione, con il riconoscimento ottenuto dallo spin-off Stammibene. È stato nominato un Delegato alla Terza Missione e il Rettore, nell'audizione del 26 maggio 2026, ha riferito l'intendimento di definire un progetto di terza missione di impatto nazionale, a fronte di esperienze pregresse da lui stesso descritte come di impatto contenuto. Le iniziative di terza missione vanno ricondotte a obiettivi e indicatori di impatto definiti nei Piani Strategici Dipartimentali; il Nucleo raccomanda inoltre che il loro monitoraggio distingua tra attività di comunicazione e attività con ricadute misurabili sul contesto sociale, culturale ed economico.

3.3. I Dottorati di ricerca

L'offerta dottorale con sede amministrativa presso l'Ateneo comprende, per il XXXIX ciclo (a.a. 2023/2024), quattro Corsi: Digital Humanities; Digital Transformation; Equity, Diversity and Inclusion; Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro, finanziati in larga parte con risorse PNRR a valere sui D.M. n.117/2023 e n.118/2023. Il Corso in Digital Transformation è stato nuovamente attivato per il XL ciclo (a.a. 2024/2025: 9 posti con borsa e 9 senza borsa) e per il XLI ciclo (a.a. 2025/2026: 20 posti con borsa e 7 senza borsa, con avvio delle attività il 1° dicembre 2025). L'Ateneo partecipa inoltre, come soggetto convenzionato, a Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso altri Atenei. I Collegi redigono le Relazioni annuali sull'AQ sulla base delle Linee guida del Presidio, approvate dal Presidio nella seduta del 5 novembre 2024 e dal Senato Accademico il 14 novembre 2024. Per il dettaglio delle borse e dei finanziamenti si rinvia alla documentazione di Ateneo.[38]

Il Corso di Dottorato in Digital Transformation, selezionato per la visita di accreditamento periodico, ha ricevuto una valutazione soddisfacente sugli indicatori e parzialmente soddisfacente su tutti e tre i Punti di Attenzione relativi ai processi (D.PHD.1, D.PHD.2 e D.PHD.3). La CEV ha apprezzato la coerenza delle modalità di selezione con gli obiettivi formativi, l'articolazione interdisciplinare del piano formativo, le attività di disseminazione e il modello di tutoraggio personalizzato. Ha rilevato invece l'assenza di docenti internazionali nel Collegio, la staticità e l'incompletezza della pagina web (priva della composizione del Collegio e disponibile solo in italiano), la scarsa formalizzazione dei criteri di valutazione per il passaggio agli anni successivi, il limitato utilizzo dei fondi per la mobilità, i ritardi nell'inserimento dei prodotti in IRIS e l'uso non strutturato delle opinioni dei dottorandi nel riesame.
In sede di predisposizione della Parte I della presente Relazione, approvata il 24 aprile 2026, il Nucleo ha esaminato le Relazioni annuali 2025 sull'AQ dei Corsi di Dottorato del XXXIX ciclo, approvate dai Collegi nel marzo 2026 (Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze, 5 marzo; Digital Humanities, 20 marzo; Equity, Diversity and Inclusion, 30

[38] Informazioni trasmesse al Nucleo dall'Ufficio Dottorato.

marzo), sulle quali il Presidio si è espresso il 23 aprile 2026, e l'analisi delle opinioni dei dottorandi del Dottorato in Digital Transformation. I Collegi hanno adottato il modello di relazione previsto dalle Linee guida del Presidio e hanno utilizzato le rilevazioni delle opinioni nel riesame, rispondendo in parte alla raccomandazione della CEV. Per il Dottorato in Digital Transformation l'analisi delle opinioni riporta una quota elevata di dottorandi che hanno svolto attività all'estero (19 su 26, pari al 73,1%) e un sensibile aumento dell'utilizzo del budget aggiuntivo previsto dal D.M. 226/2021 (dal 14% al 42,3%).[39] Si riduce però il numero dei rispondenti (26, a fronte di 44 nella rilevazione precedente), e l'item relativo alle valutazioni in itinere registra un punteggio medio di 5,83/10 (7,03 nella rilevazione precedente; 18 risposte su 26), che la relazione del Corso indica come aspetto critico; secondo l'analisi per curriculum riportata nella Parte I, in alcuni curricula tali valutazioni risultano di fatto assenti. Il Nucleo raccomanda che il Collegio definisca e renda pubblici i criteri di valutazione annuale dei dottorandi e che i Collegi di tutti i Dottorati formalizzino le azioni correttive relative all'utilizzo dei fondi per la mobilità, con tempi e indicatori di monitoraggio.

Per i Corsi di Dottorato il modello AVA3 prevede due indicatori qualitativi: la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e l'utilizzo delle opinioni nel riesame del Corso. Il livello più elevato richiede che le opinioni siano rilevate sistematicamente per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, su tutti gli aspetti qualificanti del corso, e che siano utilizzate in modo strutturato nel riesame con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Il Nucleo raccomanda ai Collegi di assumere tali descrittori come riferimento, in particolare per la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, avviata finora per il solo Dottorato in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze.

La formazione dottorale finanziata con risorse PNRR è oggetto di specifica attenzione nelle Linee Guida 2026. Il XXXIX ciclo, avviato con un numero significativo di borse a valere sui D.M. n.117/2023 e n.118/2023, è giunto al terzo anno: il Nucleo raccomanda che nella prossima Relazione siano resi disponibili dati sugli esiti (conseguimento del titolo, periodi in impresa e all'estero, prodotti della ricerca, sbocchi occupazionali), in particolare per le borse cofinanziate dalle imprese. Ai Collegi raccomanda inoltre di assicurare l'aggiornamento delle pagine web, anche in lingua inglese, la pubblicazione della composizione dei Collegi con i relativi settori e la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a conclusione del ciclo, come raccomandato dalla CEV. La valutazione dell'intero ciclo PDCA sarà completata alla conclusione del XXXIX ciclo. Il Nucleo raccomanda al Presidio di supportare tali processi di AQ dei Dottorati.

[39] Analisi dell'opinione degli studenti – Dottorato nazionale in Digital Transformation, cicli XXXIX-XL (2026), sezz. 4, 5 e 7. Nella sez. 2 dello stesso documento i dottorandi che hanno trascorso periodi di studio e ricerca presso altre istituzioni risultano 11 su 26: il dato andrebbe chiarito dal Collegio.

Il ciclo di audizioni svolto secondo le Linee guida aggiornate (cfr. par. 1.3.1) si è aperto con l'audizione dei vertici dell'Ateneo e del Gruppo (26 maggio 2026), dedicata alla presa d'atto del Rapporto ANVUR, alla sostenibilità dell'offerta formativa e dei servizi, alle infrastrutture e ai servizi per la ricerca e all'assetto di governance, e con l'audizione del Presidio della Qualità (12 giugno 2026). L'audizione del Corso di Studio L-19, svolta il 18 settembre 2026, è stata specificamente dedicata al follow-up dell'accreditamento condizionato. La selezione delle strutture da audire nel prosieguo del ciclo terrà conto delle condizioni e raccomandazioni della CEV, degli indicatori quantitativi e degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; tra le priorità il Nucleo individua i Corsi di Studio L-18, LM-26 e LM-47, destinatari di condizioni, il Corso di Studio L-31, i Dipartimenti visitati dalla CEV e i Corsi di Dottorato.

Audizione dei vertici dell'Ateneo e del Gruppo (26 maggio 2026)

Nell'audizione del 26 maggio 2026 il Nucleo ha formulato alcune indicazioni operative: attivare canali specifici per il reclutamento di tutor qualificati; strutturare una rilevazione ciclica della soddisfazione degli studenti sui servizi, estesa all'attività dei tutor, e restituirne gli esiti agli stakeholder unitamente alle azioni conseguenti; valorizzare la formazione dei docenti anche in una prospettiva di apertura al sistema universitario; considerare iniziative di orientamento rivolte a studenti provenienti da contesti svantaggiati e a giovani che non studiano né lavorano. Ha inoltre richiesto un resoconto delle proposte progettuali presentate nell'ultimo bando PRIN. Lo stato di attuazione di tali indicazioni sarà verificato nel prosieguo del ciclo di audizioni.

Audizione del Presidio della Qualità (12 giugno 2026)

Nell'audizione del 12 giugno 2026 il Nucleo ha incontrato il Presidio della Qualità nella composizione rinnovata, sulla base della scheda di autovalutazione acquisita in via preliminare. Il Presidente del Presidio ha riferito sulle attività avviate dopo l'insediamento, tra cui l'approvazione delle Linee guida sui reclami, oggetto di segnalazione della CEV, la cui attuazione è in corso di monitoraggio. Ha riferito inoltre che il monitoraggio del Piano Strategico è rimasto in carico al Presidio, il quale ha predisposto una prima bozza del relativo documento, e che i Piani Strategici dei Dipartimenti, approvati nel febbraio 2026, sono stati elaborati secondo una logica bottom-up e preceduti dalla definizione formale degli indirizzi strategici di Ateneo. Ha indicato come obiettivi primari la risposta alle osservazioni della CEV, compreso l'accreditamento condizionato del CdS L-19, per il quale il Presidio intende affidare a un proprio componente un ruolo di monitoraggio costante, e la presa in carico dei risultati della VQR: per la loro analisi il Presidio ha suggerito al Rettore la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dal Prorettore alla Ricerca, e il nuovo Piano Strategico dovrà essere coerente con tali esiti ed essere seguito da un documento operativo con le azioni.

Sui flussi informativi il Presidio ha riconosciuto che il calendario condiviso per la trasmissione dei documenti dei Corsi di Studio non viene rispettato e che i ritardi rendono gravosa l'analisi e la restituzione dei riscontri entro le scadenze; ha prospettato la costituzione

di un gruppo di lavoro con l'Ufficio programmazione, i Presidi e i Direttori di Dipartimento e l'invio di note di orientamento o di allerta ai Presidenti dei Corsi di Studio. In materia di formazione ha riferito di aver avviato una ricognizione della domanda formativa presso le strutture, in vista di un piano da erogare in collaborazione con il CETAL e di un corso avanzato sugli aspetti più tecnici, quali le note metodologiche degli indicatori ANVUR.

Il Nucleo ha richiamato la funzione del Presidio quale organismo di supporto metodologico nei processi di AQ, che non si sostituisce né alle azioni di competenza della governance né alla valutazione, di competenza del Nucleo. Ha formulato le seguenti raccomandazioni: prestare attenzione alla terminologia usata nei documenti ufficiali, per evitare confusione di ruoli tra i soggetti del Sistema di AQ e del Sistema di Governo; utilizzare un calendario digitale delle scadenze interne, che metta in correlazione le scadenze delle diverse strutture e consenta di coordinare il flusso documentale; rivedere tutti i processi di AQ, con le relative linee guida, le tempistiche e i responsabili; definire un piano annuale delle attività di competenza del Presidio, con obiettivi, indicatori e target, e restituire con cadenza annuale una relazione di monitoraggio e riesame che comprenda, ove necessario, il Riesame del Sistema di AQ.
Il Nucleo ha inoltre indicato l'opportunità di distinguere due livelli di formazione sull'AQ, uno di base e uno specialistico di taglio pratico, da raccogliere in un catalogo, e ha chiesto di prendere visione dei Piani Strategici dei Dipartimenti. Lo stato di attuazione delle raccomandazioni sarà verificato mediante la Scheda di follow-up.

Audizione del CdS L-19 (18 settembre 2026)

L'audizione del Corso di Studio L-19, condotta in modalità telematica dalla Presidente e dalla dott.ssa De Pascale sulla base dell'autovalutazione trasmessa dal Corso, ha riguardato lo stato di attuazione della condizione e delle raccomandazioni formulate dalla CEV. Il Corso ha illustrato la revisione dell'art. 11 del Regolamento didattico, approvata dal Consiglio di Corso di Studio, che disciplina le verifiche di profitto, le prove intermedie e formative, i criteri di valutazione e il raccordo tra risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e modalità di verifica, e l'adozione del documento «Modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e le sedi d'esame», che comprende la prova finale; la coerenza tra Regolamento, SUA-CdS, schede di insegnamento e piattaforma, affidata anche alla Commissione per l'allineamento dei sillabi; il registro delle azioni di miglioramento istituito presso il GAV, esteso al monitoraggio della prova finale; la modifica dell'ordinamento, precisata nel confronto con il CUN quanto ai requisiti di ammissione e alle verifiche iniziali, e l'aggiornamento della SUA-CdS 2026-2027, che distingue i profili di educatore dei servizi educativi per l'infanzia e di educatore professionale socio-pedagogico; la rimodulazione del piano di studi, volta a riequilibrare il carico degli insegnamenti da 9 CFU; il tutorato, con 28 tutor disciplinari e 5 tutor di Corso di Studio secondo la SUA-CdS 2026/2027; il passaggio da un tirocinio unico a due attività distinte, a seguito delle consultazioni con le parti interessate. Il Corso ha riferito di avere raggiunto e superato i requisiti di docenza previsti per l'anno e di voler completare in anticipo il reclutamento rispetto alla scadenza del piano di raggiungimento (30 novembre 2027, nota prot. n. 000619 del 16/02/2026).

Con riferimento alla condizione posta dalla CEV sul Punto di Attenzione D.CDS.1.4, il Nucleo ha preso atto della revisione dell'art. 11 del Regolamento didattico e dell'adozione del documento sulle modalità di svolgimento delle verifiche di profitto e ha valutato

positivamente le azioni intraprese, che risultano adeguate a rispondere ai rilievi della CEV. Ai fini dell'attestazione del superamento della criticità, di cui alla Sezione 6, restano da acquisire le evidenze documentali: il Regolamento e il documento operativo approvati dagli organi competenti, le schede di insegnamento aggiornate e i primi esiti del monitoraggio sistematico degli esami e della prova finale.
Il Nucleo ha rilevato l'assenza all'audizione della rappresentante degli studenti nel GAV e la decadenza, per conseguimento del titolo, della rappresentante in CPDS; ha rilevato inoltre che le iscrizioni distribuite nel corso dell'anno possono produrre indicatori poco realistici e che il sistema di supporto informativo e statistico richiede un miglioramento. Ha raccomandato al Corso di: completare l'integrazione del Comitato di indirizzo con i rappresentanti del sistema educativo 0–3 e degli Albi regionali degli educatori socio-pedagogici, rafforzando il ruolo di co-progettazione delle parti interessate e documentando l'analisi degli esiti delle consultazioni; presidiare le azioni di miglioramento anche attraverso il registro istituito presso il GAV; proseguire il monitoraggio semestrale delle carriere, potenziando il sistema informatico di supporto, e rafforzare l'orientamento e l'accompagnamento all'iscrizione; proseguire il monitoraggio del carico didattico in vista di eventuali ulteriori rimodulazioni del piano di studi; rafforzare il monitoraggio delle carriere dopo la laurea, il coinvolgimento degli stakeholder nel placement e l'accompagnamento al lavoro; migliorare l'internazionalizzazione quanto a mobilità di docenti e studenti e attrattività di visiting professor, in coerenza con la raccomandazione della CEV sul Punto di Attenzione D.CDS.2.4; rendere sistematiche e documentate le forme di partecipazione degli studenti, la restituzione dell'analisi degli esiti OPIS e le rilevazioni di gradimento sulle attività laboratoriali; migliorare, in raccordo con il Presidio e con gli organi di governo, il sistema di monitoraggio degli indicatori quantitativi. Il Corso trasmetterà entro sei mesi dall'audizione la Scheda di follow-up prevista dalle Linee guida per le audizioni.

Riunioni del 17 settembre 2026

Il Nucleo ha incontrato il Rettore e la referente del progetto, prof.ssa Fait, sulla proposta di attivazione di undici nuovi Corsi di Studio (sei triennali e cinque magistrali) e sulle modifiche statutarie, allora in attesa della risposta ministeriale. Ha invitato l'Ateneo a prestare particolare attenzione alla sostenibilità del progetto quanto al personale tecnico-amministrativo di supporto e alle risorse strutturali e infrastrutturali, precisando che il confronto ha carattere preliminare e non anticipa il parere che sarà espresso sulle proposte di istituzione nelle sedi e nei tempi previsti dalla normativa.

Nella stessa giornata il Nucleo ha definito il calendario delle audizioni dei Corsi di Studio per il periodo novembre 2026 – giugno 2027, stabilendo di far coincidere ciascuna audizione, in modalità telematica, con una riunione del Nucleo in presenza: CdS L-18 Economia aziendale (13 novembre 2026), CdS L-31 Informatica per le aziende digitali (12 febbraio 2027) e CdS LMG-01 Giurisprudenza (11 giugno 2027). La documentazione di autovalutazione dovrà pervenire due settimane prima di ciascuna audizione. Le audizioni di Facoltà e Dipartimenti sono state temporaneamente sospese in attesa dell'approvazione definitiva del nuovo Statuto, poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2026.

Il Nucleo rileva che i Corsi di Studio LM-26 e LM-47, destinatari di condizioni sul Punto di Attenzione D.CDS.1.4, non rientrano nel calendario delle audizioni del periodo; per tali

Corsi la verifica dello stato di attuazione delle condizioni sarà condotta su base documentale, attraverso la Scheda di follow-up, fermo restando il termine per la trasmissione delle evidenze indicato nella Sezione 6. Il Nucleo si riserva di inserire i due Corsi nel successivo Programma delle audizioni qualora le evidenze pervenute non risultino esaustive. Il Nucleo inserisce inoltre nel Programma delle audizioni 2027 il Corso di Dottorato in Digital Transformation, visitato dalla CEV, anche in considerazione del rilievo sull'assenza di audizioni di Dottorato nel 2025 e in coerenza con quanto già raccomandato nella Parte I della presente Relazione.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

La Relazione annuale del NdV 2026 – Parte I, relativa alla rilevazione delle opinioni 2024/2025 di studenti, laureandi, laureati a 1, 3 e 5 anni e dottorandi/dottori di ricerca, è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 aprile 2026, pubblicata sul sito e caricata sulla piattaforma CINECA. In accordo con le Linee Guida ANVUR 2026, il Nucleo riporta in questa sezione ulteriori informazioni, evitando duplicazioni rispetto a quanto già trasmesso entro il 30 aprile.

5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Al riguardo, il Nucleo rileva che il Presidio ha pubblicato sul sito istituzionale i risultati aggregati della rilevazione (cfr. par. 5.3) e che le CPDS utilizzano i dati sulla soddisfazione degli studenti nelle Relazioni annuali; la presa in carico dei risultati della Relazione OPIS – Parte I da parte dei Corsi di Studio sarà verificata nelle Schede di Monitoraggio Annuale 2026 e nelle audizioni. La Relazione annuale del Presidio 2025-2026 non contiene riferimenti specifici all'utilizzo della Parte I; vi si indica che la Relazione annuale del Nucleo è stata trasmessa al Presidio e utilizzata per alimentare il sistema informativo di AQ. Il Nucleo valuta positivamente le modalità di pubblicazione dei risultati della rilevazione, che bilanciano adeguatamente gli obiettivi di trasparenza verso i portatori d'interesse e di riservatezza nei confronti degli attori valutati.

Per l'a.a. 2024/2025 la rilevazione ha coperto tutti i 14 Corsi di Studio attivi e tutti i 4 Corsi di Dottorato. Il Presidio ha avviato la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, in risposta alla raccomandazione formulata dalla CEV, a partire dal XXXVIII ciclo del Dottorato in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze. I tassi di risposta dei dottorandi risultano eterogenei (dal 100% al 60,5%) e richiedono azioni di consolidamento.

5.2. Livello di soddisfazione degli studenti

L'elaborazione dei dati raccolti degli studenti e dei laureandi ha confermato una valutazione complessiva molto soddisfacente dell'offerta didattica dell'Ateneo, analogamente a quanto già rilevato nell'anno accademico precedente, con variazioni contenute rispetto all'anno precedente.

Per l'a.a. 2024/2025 la media di Ateneo delle risposte positive alla Scheda 1 bis si attesta all'87,78%, sostanzialmente stabile nel triennio; il valore più basso si registra per il Corso di Studio L-31 (84,62%), in progressiva flessione. Tra le tendenze trasversali il Nucleo ha segnalato il livello relativamente più basso di soddisfazione per l'utilità delle attività didattiche integrative, la flessione della soddisfazione per l'organizzazione degli esami rilevata dalla Scheda 2 bis B e la lieve riduzione degli indicatori di soddisfazione dei laureandi, che per la soddisfazione complessiva (D.15) restano comunque superiori al 90% nei Corsi di Studio per i quali il dato è riportato, con l'eccezione del CdS L-18 (88,18%); tra i laureati, un ricorso molto contenuto ai servizi di job placement.

Per la rilevazione delle opinioni dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (Scheda 6) l'Ateneo utilizza una procedura interna automatizzata, che invita i laureati alla compilazione online mediante un collegamento univoco, prevede solleciti e garantisce l'anonimato delle risposte.

Relativamente all'a.a. 2024/2025, alla data di redazione della presente Relazione hanno compilato il questionario oltre 969 laureati a un anno dal conseguimento del titolo, oltre 649 laureati a tre anni e oltre 403 laureati a cinque anni.[40]

È significativo che la flessione della soddisfazione per l'organizzazione degli esami e il valore relativamente più basso attribuito alle attività didattiche integrative convergano con le aree di miglioramento individuate dalla CEV in materia di modalità d'esame e di didattica interattiva: il Nucleo raccomanda che tali evidenze siano considerate nell'attuazione delle azioni per il superamento delle condizioni.

5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

L'Ateneo rende disponibili le risultanze delle rilevazioni, inclusi i commenti liberi, a docenti degli insegnamenti interessati, Presidi di Facoltà, Presidenti dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei dottorati di ricerca, direttori di Dipartimento. Le CPDS utilizzano sistematicamente i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali relativamente alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi di Studio e di dottorato. I CdS e i corsi di dottorato utilizzano i risultati nei loro processi di autovalutazione.

Il Presidio ha pubblicato sul sito istituzionale i risultati aggregati della rilevazione, in coerenza con la raccomandazione della CEV sulla pubblicizzazione delle analisi OPIS. Il Nucleo raccomanda di completare il processo con la restituzione agli studenti delle azioni intraprese sulla base delle loro opinioni, anche attraverso incontri con le rappresentanze studentesche, e di valutare, come già suggerito nelle precedenti Relazioni, l'adesione al Consorzio AlmaLaurea o altre forme di confronto su base nazionale degli esiti occupazionali.

[40] Dati forniti dall'Ufficio IT e Statistico di Ateneo.

6. FOLLOW-UP DELLE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Ai sensi del paragrafo 3.1.6 delle Linee Guida ANVUR 2026, il Nucleo è tenuto a monitorare le azioni intraprese per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate in sede di accreditamento periodico e ad attestare il superamento delle condizioni nella prima Relazione annuale utile. Poiché il Rapporto ANVUR è stato approvato il 9 aprile 2026 e il decreto ministeriale di accreditamento è stato adottato il 6 agosto 2026, la presente Relazione costituisce la prima ricognizione dello stato di avanzamento.

Quanto alle scadenze, per la Sede è prevista la verifica intermedia dei Corsi di Studio al termine del terzo anno di accreditamento (cfr. Premessa). Per i Corsi di Studio L-18, LM-26 e LM-47, accreditati per tre anni, le Schede di verifica del superamento delle criticità dovranno essere caricate entro il 31 maggio del terzo anno di accreditamento indicato dal decreto ministeriale. Per il Corso di Studio L-19, per il quale il Rapporto ANVUR fissa il termine di diciotto mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento (D.M. n. 1009 del 6 agosto 2026), il termine ricade nel primo semestre del 2028 (6 febbraio 2028); ai sensi delle Linee Guida, la Scheda di verifica dovrà pertanto essere caricata entro il 30 novembre 2028. La condizione posta alla Sede per l'Ambito A in materia di verifica dell'apprendimento e di monitoraggio degli esami e quelle poste ai Corsi di Studio L-18 e LM-26 recano il termine dell'avvio del successivo anno accademico, che il Nucleo individua nell'avvio dell'a.a. 2026/2027; per la condizione relativa al Regolamento Generale di Ateneo, per quella dell'Ambito D e per quella del Corso di Studio LM-47 il Rapporto non indica un termine.

La tabella seguente riepiloga le condizioni formulate e lo stato rilevato dal Nucleo alla data della presente Relazione.

Livello e PdA	Condizione	Termine	Stato rilevato dal NdV	Evidenze da acquisire
Sede – A.2	Regolamentare le procedure di verifica dell'apprendimento assicurando coerenza tra le fonti, trasparenza e pubblicità; monitorare lo svolgimento degli esami di profitto e di laurea	Avvio a.a. 2026/2027	Azioni avviate: esami in presenza presso 57 sedi (audizione 26/05/2026); proposta di aggiornamento delle Linee guida per le schede di insegnamento con rubrica per le modalità d'esame (PQA, aprile 2026); Regolamento sulle modalità di svolgimento degli esami di profitto (D.R. n. 426 del 13/10/2025, modificato con D.R. n. 256 del 10/03/2026 e n. 499 del 05/08/2026), pubblicato sul sito di Ateneo (non trasmesso al NdV)	Procedura di monitoraggio formalizzata; primo report sugli esiti
Sede – A.2	Dotarsi del Regolamento Generale di Ateneo	Non indicato nel Rapporto	Nuovo Statuto pubblicato nella G.U. n. 226 del 29/09/2026; adozione del Regolamento non ancora documentata al NdV	Delibere di approvazione e decreto di emanazione
Sede – D.1	Assicurare un attento monitoraggio degli esami, in termini di modalità di effettuazione e di esiti	Non indicato nel Rapporto	Non ancora documentato al NdV	Sistema di monitoraggio e reportistica per CdS e insegnamento
CdS L-18, LM-	Descrivere chiaramente le	Avvio a.a.	L-18: audizione fissata il	Regolamenti didattici e

Livello e PdA	Condizione	Termine	Stato rilevato dal NdV	Evidenze da acquisire
26, LM-47 – D.CDS.1.4	modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea (per LM-26 anche le procedure di verifica dell'apprendimento) e monitorarne la conformità	2026/2027 (L-18, LM-26); non indicato (LM-47)	13/11/2026; LM-26 e LM-47: verifica documentale tramite Scheda di follow-up	schede di insegnamento aggiornati; verbali dei CdS; report di monitoraggio
CdS L-19 – D.CDS.1.4 (non soddisfacente)	Definire e attuare procedure di verifica dell'apprendimento chiaramente descritte e pubbliche, coerenti con fonti normative, modalità effettive e informazioni agli studenti; monitoraggio sistematico	18 mesi dal D.M. 1009/2026; Scheda entro 30/11/2028	Audizione di follow-up svolta il 18/09/2026: azioni valutate positivamente dal Nucleo. Secondo l'autovalutazione del GAV: art. 11 del Regolamento didattico rivisto (CdS 03/06/2026); documento sulle modalità delle verifiche, inclusa la prova finale, inserito nella SUA-CdS il 12/06/2026; prima ricognizione semestrale di coerenza tra le fonti l'11/08/2026, senza difformità. In audizione: nuove modalità di verifica comunicate agli studenti tramite piattaforma, canali istituzionali, rappresentanze e social. Evidenze documentali da acquisire	Piano di azione con cronoprogramma; SUA-CdS aggiornata al progetto L-19R; evidenze del monitoraggio

Con riferimento alle raccomandazioni, il Nucleo rileva che alcune azioni risultano già avviate o completate, tra cui le Linee guida sui reclami (cfr. par. 1.1.2), la pubblicazione dei risultati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti, l'avvio della rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, la predisposizione dei Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028, l'introduzione della didattica sincrona, la regolamentazione in corso della figura del tutor e l'aggiornamento delle Linee guida per le audizioni del Nucleo. Il Piano Strategico 2026-2028 contiene ora, nell'Allegato G, un quadro di attuazione che associa alle condizioni e alle raccomandazioni rivolte alla Sede le azioni del Piano e, per le condizioni, le scadenze: avvio dell'a.a. 2026/2027 per la regolamentazione delle verifiche e per il monitoraggio degli esami; 30 giugno 2027 per il Regolamento Generale di Ateneo, termine assunto dal Piano in assenza di una scadenza imposta. Per i Corsi di Studio, il Dottorato e i Dipartimenti il quadro rinvia ai riesami e ai Piani Strategici Dipartimentali, senza elencare le singole raccomandazioni (39 per i Corsi di Studio, 5 per il Dottorato e 11 per i Dipartimenti, secondo il Piano); il quadro è aggiornato con cadenza semestrale. Poiché le Linee Guida ANVUR 2026 (§ 3.1.6) richiedono il monitoraggio e la rendicontazione di tutte le raccomandazioni e aree di miglioramento formulate dalla CEV, a ogni livello, il Nucleo riporta nel quadro seguente lo stato delle raccomandazioni rivolte alla Sede e al Corso di Studio L-19, rilevato sulla base della documentazione acquisita e delle audizioni svolte, e completerà la rendicontazione delle raccomandazioni rivolte agli altri Corsi di Studio, al Dottorato e ai Dipartimenti sulla base del quadro di dettaglio richiesto all'Ateneo.

Stato delle raccomandazioni della CEV rivolte alla Sede e al Corso di Studio L-19

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
Sede – Ambito A (Strategia, pianificazione e organizzazione)			

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
Ateneo	Rafforzare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai processi di miglioramento continuo, a livello centrale e periferico	Non documentata. Il nuovo Statuto non prevede una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo negli organi di governo; il Nucleo ne ha raccomandato la definizione nei regolamenti di attuazione	Statuto (G.U. n. 226 del 29/09/2026); par. 1.1.1
Ateneo	Rendere evidente come i risultati del monitoraggio siano analizzati a supporto del miglioramento	Avviata. Il Piano Strategico 2026-2028 riporta l'esito dichiarato di ciascun obiettivo del ciclo 2023-2025, rinvia a una Relazione di riesame del ciclo e prevede un cruscotto semestrale con soglie di allerta; nell'audizione del 26/05/2026 il Rettore ha riferito tavoli interni e un team dedicato all'ascolto degli stakeholder esterni. Il Nucleo aveva raccomandato in quella sede un piano di azione strutturato in risposta alle raccomandazioni della CEV, con responsabilità, scadenze e indicatori; il Piano vi risponde con l'Allegato G. Da acquisire la Relazione di riesame e il fascicolo istruttorio	Piano Strategico 2026-2028; Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; par. 1.1.1
Ateneo	Attuare in modo sistematico il riesame del funzionamento del Sistema di Governo	Avviata. Secondo la Relazione annuale del Presidio, il Riesame integrato del Sistema di AQ e del Sistema di Governo è stato formalizzato nel 2025, con una Relazione annuale di riesame, che il Nucleo non ha ancora acquisito. Nell'incontro del 17/09/2026 il riesame del Sistema di Governo è stato ricondotto alle modifiche statutarie (riduzione dei Dipartimenti da sette a quattro e soppressione delle Facoltà). Le Linee guida per il riesame pubblicate sul sito sono quelle approvate nell'ottobre 2024 (PQA 22/10/2024, SA 24/10/2024)	Relazione annuale PQA 2025-2026, p. 13; Verbale NdV 17/09/2026 (ore 14); Sito di Ateneo (consultato il 23/10/2026)
Ateneo	Regolamentare in modo coerente il ruolo della rappresentanza studentesca (organi, modalità di partecipazione, diritto di voto)	In corso. Regolamento elettorale emanato con D.R. n. 106 del 28/01/2026; il nuovo Statuto prevede la componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, nel CUG, nel Comitato etico e nelle Commissioni paritetiche; l'armonizzazione è rimessa ai regolamenti di attuazione; rappresentanza nel Presidio in attesa di nomina. Nell'audizione del 26/05/2026 il Nucleo ha raccomandato di garantire la piena operatività delle rappresentanze studentesche negli organi di governo e di AQ	D.R. n. 106/2026; Statuto; Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; par. 1.1.1
Sede – Ambito B (Gestione delle risorse)			
Ateneo	Monitorare il rapporto docenti strutturati/studenti; definire e pubblicizzare i criteri di priorità per reclutamento e progressioni	Avviata. Docenti in servizio da 247 a 288 (2024-2025); chiusura anticipata di 9 piani di raggiungimento su 13 (nota del 16/02/2026); procedure bandite ad agosto 2026 per completare in anticipo i piani ancora attivi (L-18, L-19, L-22, LMG-01); nell'incontro del 17/09/2026 il Rettore ha riferito bandi in tre tornate, l'obiettivo di completare il piano di assunzioni entro il 2026 e il ricorso a docenti a contratto per le soglie minime; il Piano Strategico fissa target per il rapporto studenti/docente di ruolo. Criteri pubblici di priorità non documentati	Nota prot. 000619/2026; Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 17/09/2026 (ore 14); Piano Strategico 2026-2028; parr. 1.2.1.1 e 2.6.1
Ateneo	Rendere trasparenti le procedure di selezione del personale a contratto	Avviata. Nella sezione «Bandi e concorsi» è pubblicato un avviso per manifestazioni di interesse al conferimento di incarichi di insegnamento a contratto (art. 23, L. 240/2010), con i decreti di nomina della commissione; la data di pubblicazione non è indicata e i criteri e gli esiti della selezione non sono stati verificati dal Nucleo	Sito di Ateneo (consultato il 23/10/2026)

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
Ateneo	Monitorare il numero e il ruolo dei tutor	Avviata. Regolamentazione della figura del tutor e dashboard per gli studenti in difficoltà annunciate nell'audizione del 26/05/2026; assegnazione automatica dei tutor disciplinari attiva; il Piano Strategico prevede almeno 230 tutor, più 22 per studenti con disabilità, DSA e BES, e uno standard studenti/tutor entro il 31/12/2026. iA20 e iA29 restano inferiori alla media telematica; il dato di iA29 è da verificare	Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Piano Strategico 2026-2028; parr. 2.4 e 2.6.1
Ateneo	Monitorare l'efficacia della programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo definita nel Piano della Performance	Non documentata	–
Ateneo	Consolidare le assegnazioni di personale tecnico-amministrativo ai Dipartimenti, anche per la gestione dei progetti di ricerca	Non documentata. Nell'audizione del 26/05/2026 il Direttore Generale ha riferito che i servizi amministrativi a supporto della ricerca competitiva (scouting, gestione dei fondi, rendicontazione) saranno organizzati in forma condivisa tra i tre Atenei del Gruppo. Nell'incontro del 17/09/2026 è stato riferito il reclutamento, pianificato a bilancio entro il 2027, di circa 40-48 unità di personale tecnico-amministrativo per orientamento, carriere, supporto didattico e servizi IT, senza una destinazione specifica ai Dipartimenti	Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; Verbale NdV 17/09/2026 (ore 14); par. 1.2.1.3
Ateneo	Pianificazione pluriennale delle strutture, monitoraggio dei fabbisogni degli utenti, manutenzione programmata	Non documentata. Nell'audizione del 26/05/2026 è stata riferita l'intenzione di gestire in forma condivisa tra gli Atenei del Gruppo le risorse bibliografiche	Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; par. 1.2.2
Ateneo	Monitorare le infrastrutture con indicatori periodici di accessibilità, sostenibilità e manutenzione	Non documentata	par. 1.2.2
Ateneo	Verificare in modo sistematico l'adeguatezza di attrezzature e tecnologie; rispettare le scadenze di elaborazione e trasmissione dei dati	Avviata. Interventi tecnologici 2026, tra cui il progetto ANCHOR; la reportistica tecnica su affidabilità e accessibilità non è pervenuta al Nucleo	par. 1.2.3
Ateneo	Raccordare la Carta dei Servizi con la pratica didattica; monitorare l'applicativo Class e le lezioni sincrone	Avviata. Introdotta la didattica sincrona; per il CdS L-19 il monitoraggio della didattica sincrona è stato discusso nei Consigli allargati; esiti del monitoraggio di Ateneo non ancora trasmessi agli organi	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); parr. 1.2.3 e 6
Sede – Ambito C (Assicurazione della Qualità)			
Presidio della Qualità	Pubblicizzare le analisi OPIS	Avviata. Pubblicati sul sito i risultati aggregati della rilevazione; da completare la restituzione agli studenti delle azioni intraprese	par. 5.3
Presidio della Qualità	Monitorare l'avvio della rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca	Avviata. Rilevazione avviata dal XXXVIII ciclo del Dottorato in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze	par. 5.1
Presidio della Qualità	Dare evidenza alla documentazione dei processi di AQ nelle pagine web di Ateneo	Non documentata per le pagine delle singole strutture. La sezione centrale «Assicurazione della Qualità» pubblica le linee guida aggiornate nel 2026 (syllabus, reclami, audizioni, nuovi CdS), i documenti SUA-CdS 2026/2027 e le pagine delle CPDS	Sito di Ateneo (consultato il 23/10/2026); par. 1.3.1
Nucleo di Valutazione	Implementare le audizioni, rendendo evidenti modalità di svolgimento e restituzione degli esiti	Attuata per pianificazione e modalità: Linee guida aggiornate (14/04/2026) e pubblicate; audizioni verbalizzate del 26/05, 12/06 e 18/09/2026; calendario fino a giugno 2027. Restituzione e follow-up in corso con la Scheda di follow-up	parr. 1.3.1 e 4
Sede – Ambito D (Didattica e servizi agli studenti)			
Ateneo	Implementare l'internazionalizzazione monitorando gli obiettivi del Piano Strategico	In corso. Rafforzate struttura e rete di accordi; gli indicatori iA10, iA11 e iA12 non registrano ancora effetti	parr. 1.4.2 e 2.6

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
Ateneo	Promuovere la consapevolezza di ruolo, compiti e responsabilità delle CPDS	Avviata. Parere del Presidio sulle Relazioni CPDS (22/12/2025); raccomandazioni del Nucleo alle CPDS sulla Relazione OPIS (08/05/2026); il nuovo Statuto istituisce la Commissione paritetica nei Dipartimenti	parr. 1.1.2 e 2.5; Statuto, art. 26
Ateneo	Pubblicizzare le iniziative per speciali categorie di studenti (ad es. Scuola di Eccellenza)	Avviata. È attiva una pagina web della Scuola di Eccellenza (percorsi per area, requisiti di accesso, attività e riconoscimenti); il bando annuale non risulta pubblicato sulla pagina alla data di consultazione	Sito di Ateneo (consultato il 23/10/2026); par. 1.4.3
Ateneo	Armonizzare i servizi agli studenti tra le sedi, con standard minimi uniformi	Non documentata. Nell'audizione del 26/05/2026 è stato riferito che le 57 sedi d'esame sono state individuate tramite una società specializzata e che il feedback degli studenti è sistematicamente rilevato; standard minimi comuni non documentati	Verbale NdV 26/05/2026 e Allegato 1; parr. 1.2.2 e 1.4.1
Ateneo	Implementare il monitoraggio delle carriere, partendo dagli esami	Avviata. Il progetto ANCHOR è indicato come infrastruttura del monitoraggio degli esami; reportistica per CdS e insegnamento non ancora disponibile (cfr. condizione D.1)	par. 1.2.3
Sede – Ambito E (Ricerca e terza missione)			
Ateneo	Tenere conto, nei Piani dei Dipartimenti, dei risultati della VQR e degli indicatori ASN	Avviata. Piani Strategici di Dipartimento 2026-2028 predisposti (parere PQA 09/02/2026); il Presidio ha proposto un gruppo di lavoro sulla VQR (audizione 12/06/2026). L'uso esplicito della VQR negli obiettivi non è ancora documentato	Audizione 12/06/2026; parr. 1.5 e 3.1
Ateneo	Consolidare il ruolo dei Dipartimenti nel monitoraggio e nel riesame di ricerca, terza missione e dottorato	In corso. Il nuovo Statuto rimette ai regolamenti l'assetto dei Dipartimenti (art. 18); prevista la riduzione da sette a quattro, con la soppressione delle Facoltà (incontro con il Rettore del 17/09/2026); direzioni affidate ad interim	Statuto; Verbale NdV 17/09/2026 (ore 14); par. 1.1.1
Ateneo	Criteri pubblici per la distribuzione interna delle risorse; maggiore autonomia gestionale dei Dipartimenti	Non documentata	par. 1.5
Corso di Studio L-19 (accreditamento condizionato)			
L-19 – D.CDS.1.1	Integrare il Comitato di indirizzo (sistema 0–3, Albi degli educatori socio-pedagogici); rendere evidente il contributo delle parti interessate; aggiornare analisi di contesto e SUA-CdS	In corso. Consultazione delle parti interessate del 13/01/2026, presa in carico dal CdS il 16/01/2026; Analisi della domanda 2026/2027 approvata il 09/06/2026. Il GAV dichiara che la composizione formale del Comitato di indirizzo non è ancora integrata (interlocuzioni avviate con realtà del settore 0–3; coinvolta l'APEI nelle more della costituzione degli Albi regionali). Il Nucleo ha raccomandato di completare l'integrazione	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – D.CDS.1.2, 1.3, 1.4	Aggiornare la SUA-CdS (obiettivi formativi, profili e sbocchi) in coerenza con il progetto L-19R e il DM 1835/2024	Attuata per la parte ordinamentale. RAD aggiornato il 13/04/2026 dopo l'osservazione del CUN; la SUA-CdS 2026/2027 riporta obiettivi formativi, risultati di apprendimento per descrittori di Dublino e i due profili (educatore dei servizi per l'infanzia 0–3; educatore professionale socio-pedagogico); Rapporto di Riesame Ciclico e Documento di progettazione 2026/2027 approvati il 09/06/2026	Estratto SUA-CdS L-19 2026/2027; Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026)
L-19 – D.CDS.1.5, 3.1	Coinvolgere i docenti nella pianificazione; adeguare la numerosità dei tutor; monitorare i requisiti di docenza; reclutamento trasparente di docenti a contratto e tutor	Avviata. Docenti di riferimento in SUA: 42 al 30/11/2025, 69 al 15/06/2026; requisiti al 30/11/2026 dichiarati raggiunti e procedure bandite ad agosto 2026 per il completamento anticipato del piano (scadenza 30/11/2027); 28 tutor disciplinari (circa uno ogni 244 studenti secondo il GAV) e 5 tutor di CdS; partecipazione dei docenti documentata nei verbali del CdS. Trasparenza delle procedure di reclutamento di docenti a contratto e tutor non documentata	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
L-19 – D.CDS.2.1	Rendere trasparente la selezione dei tutor; assegnazione dei tutor ai singoli studenti; visibilità delle iniziative di accompagnamento al lavoro	Avviata solo per l'assegnazione: il sistema di assegnazione automatica dei tutor disciplinari è attivo; in audizione il CdS ha riferito la collaborazione con l'Ufficio placement di Ateneo. Trasparenza della selezione dei tutor e visibilità esterna delle iniziative di accompagnamento al lavoro non documentate; il Nucleo ha raccomandato di rafforzare placement e accompagnamento al lavoro	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – D.CDS.2.2	Comunicare in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso	Attuata. La SUA-CdS 2026/2027 descrive requisiti di ammissione, Verifica della preparazione iniziale (test di 30 quesiti, soglia del 50%), attribuzione degli OFA e Corso Zero	Estratto SUA-CdS L-19 2026/2027
L-19 – D.CDS.2.3, 2.6	Rafforzare interattività e attività laboratoriali; tutorato per studenti con esigenze specifiche; formazione su didattica inclusiva; monitorare didattica sincrona e assegnazione dei tutor	Avviata. Secondo il GAV: attività laboratoriali con syllabus e griglie dedicati, tracciate in piattaforma; misure per studenti BES/PUP; monitoraggio della didattica sincrona discusso nei Consigli allargati. Non documentati il monitoraggio dell'impatto dei piani di inclusione e la comunicazione degli esiti agli organi di Ateneo. In audizione è stato riferito che i risultati delle rilevazioni sui laboratori sono restituiti anche tramite la rappresentanza studentesca; il Nucleo ha raccomandato di rendere sistematiche le rilevazioni di gradimento e la restituzione degli esiti	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – D.CDS.2.4	Promuovere la mobilità internazionale di studenti e docenti e l'attrattività per visiting professor	Avviata. 17 accordi Erasmus con istituzioni di nove Paesi; mobilità studentesca in uscita: 11 nel 2024/2025, 3 nel 2025/2026 (dato parziale); mobilità docenti: 12 e 5. Il Nucleo ha rinnovato la raccomandazione su mobilità e attrattività	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – D.CDS.2.5	Consolidare il monitoraggio delle carriere e la valutazione delle modalità di verifica; verifica in itinere; dialogo con la CPDS sul carico didattico	Avviata. Monitoraggio di carriere ed esiti (voti, CFU, prove in itinere, project work) esaminato da GAV e CdS, con controlli annuali e semestrali; iniziative di accompagnamento all'iscrizione in raccordo con il Prorettore all'orientamento; rimodulazione del piano di studi per riequilibrare gli insegnamenti da 9 CFU, tenendo conto delle OPIS e delle indicazioni dei rappresentanti degli studenti; registro delle azioni di miglioramento esteso alla prova finale; Relazione CPDS 2025 discussa nel Consiglio del 30/01/2026	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – D.CDS.3.2	Rilevare la soddisfazione dei docenti; pianificare e rendicontare le attività del personale TA; rendicontare la formazione; promuovere i servizi meno fruiti	Avviata solo per la formazione: ricognizione delle attività CETAL nel Consiglio del 10/09/2026, con prima valutazione positiva. Non documentati la rilevazione della soddisfazione dei docenti, la pianificazione delle attività del personale TA e la promozione dei servizi meno fruiti	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026)
L-19 – D.CDS.4.1	Formalizzare e rendere tracciabile la gestione delle criticità (parti interessate, reclami, osservazioni CPDS)	Avviata. Linee guida di Ateneo per segnalazioni e reclami comunicate agli studenti il 25/06/2026; registro delle azioni di miglioramento presso il GAV; osservazioni della CPDS discusse con punto specifico all'ordine del giorno (30/01/2026) e prese in carico con azioni di miglioramento programmate e attuate. La rappresentante degli studenti in CPDS è decaduta per conseguimento del titolo	Autovalutazione GAV L-19 (17/09/2026); Verbale NdV 18/09/2026

Destinatario	Raccomandazione della CEV (sintesi)	Stato rilevato dal Nucleo	Fonte
L-19 – D.CDS.4.2	Coinvolgere docenti, tutor e personale TA nel riesame; integrare il monitoraggio delle carriere nelle decisioni; incentivare la partecipazione degli studenti	Avviata in parte. La revisione dell'ordinamento ha coinvolto parti interessate, Consiglio di corso allargato, rappresentanza studentesca e personale tecnico-amministrativo. All'audizione era assente la rappresentante degli studenti nel GAV e la rappresentante in CPDS era decaduta; il Nucleo ha raccomandato di rendere sistematiche e documentate le forme di partecipazione degli studenti e la restituzione degli esiti OPIS	Verbale NdV 18/09/2026
L-19 – Indicatori	Monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi	In corso. In audizione il CdS ha segnalato che le iscrizioni distribuite nell'anno possono produrre indicatori poco realistici e il Presidio ha illustrato i miglioramenti nella qualità degli indicatori; il Nucleo ha raccomandato di migliorare, con il Presidio e gli organi di governo, il sistema di monitoraggio degli indicatori; il Corso rientra tra quelli con criticità rilevanti individuati nel par. 2.6.2	Verbale NdV 18/09/2026; par. 2.6.2

(Fonte delle raccomandazioni: Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico, Delibera n. 91 del 9/04/2026, par. 3.2 e Tab. 12. «Attuata»: azione completata e documentata; «Avviata» / «In corso»: azioni documentate, esiti non ancora verificabili; «Non documentata»: nessuna evidenza pervenuta al Nucleo alla data della presente Relazione. Le informazioni tratte dall'autovalutazione del GAV L-19 sono dichiarazioni del Corso di Studio, da riscontrare sulle evidenze documentali. Le condizioni sono riportate nella tabella precedente)

Per le condizioni poste alla Sede sull'Ambito A e ai Corsi di Studio L-18 e LM-26 il Rapporto fissa il termine dell'avvio del prossimo anno accademico, che il Nucleo individua nell'a.a. 2026/2027: la verifica del loro superamento, in corso alla data della presente Relazione, sarà completata e attestata nella prossima Relazione annuale. Quanto alla regolamentazione delle procedure di verifica dell'apprendimento, l'Ateneo ha adottato il Regolamento sulle modalità di svolgimento degli esami di profitto (D.R. n. 426 del 13/10/2025, modificato con D.R. n. 256 del 10/03/2026 e n. 499 del 05/08/2026), pubblicato nella sezione «Documenti ufficiali» del sito di Ateneo; il Regolamento non è stato trasmesso al Nucleo, che ne ha preso visione sul sito. Il Nucleo prende atto della sua adozione, che risponde per la parte regolamentare alla condizione posta alla Sede, e ne verificherà l'applicazione sulla base delle evidenze richieste. Non risultano invece ancora documentati al Nucleo la procedura di monitoraggio sistematico dello svolgimento e degli esiti degli esami e il relativo primo report, né, per i Corsi di Studio L-18 e LM-26, l'adeguamento dei regolamenti didattici e delle schede di insegnamento; per le altre condizioni, prive di termine o con termine successivo, la verifica proseguirà secondo le scadenze sopra indicate. Invita pertanto l'Ateneo a trasmettere la documentazione relativa alle azioni intraprese entro il 31 dicembre 2026 e a completare, entro la medesima data e con il supporto metodologico del Presidio, il quadro di attuazione sopra richiamato con il dettaglio delle raccomandazioni rivolte ai Corsi di Studio, al Dottorato e ai Dipartimenti; il Nucleo ne verificherà periodicamente l'attuazione, anche attraverso audizioni dedicate, in vista dell'attestazione nella prossima Relazione annuale e della compilazione delle Schede di verifica del superamento delle criticità.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione, a conclusione della Relazione, vengono sintetizzati i principali suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, più diffusamente riportate nei precedenti capitoli.
In coerenza con le Linee Guida ANVUR 2026, le raccomandazioni sono ordinate a partire dalle condizioni e dalle raccomandazioni formulate dalla CEV in sede di accreditamento periodico, che costituiscono il riferimento prioritario per l'azione dell'Ateneo nel prossimo triennio.

Follow-up dell'accreditamento periodico

1. Completare entro la fine del 2026 il quadro di attuazione delle condizioni e delle raccomandazioni della CEV contenuto nell'Allegato G del Piano Strategico 2026-2028, esplicitando per le raccomandazioni rivolte ai Corsi di Studio, al Dottorato e ai Dipartimenti responsabilità, tempi e indicatori di verifica, e trasmetterne gli aggiornamenti semestrali al Nucleo e al Presidio.
2. Trasmettere al Nucleo entro il 31 dicembre 2026 le evidenze dell'applicazione del Regolamento sulle modalità di svolgimento degli esami di profitto e della coerenza tra Regolamento didattico, schede di insegnamento e modalità effettive di svolgimento; attivare e documentare il monitoraggio sistematico delle modalità e degli esiti degli esami di profitto e di laurea, i cui risultati siano resi disponibili ai Corsi di Studio, alle CPDS e al Presidio; verificare, a cura del Presidio, l'allineamento tra ordinamento, regolamento didattico, schede di insegnamento e pagine web di ciascun Corso.
3. Adottare il Regolamento Generale di Ateneo oggetto della condizione posta dalla CEV e, nei regolamenti di attuazione del nuovo Statuto, armonizzare le fonti in materia di rappresentanza studentesca e definire le forme di partecipazione del personale tecnico-amministrativo, che lo Statuto non prevede negli organi di governo.
4. Assicurare al Corso di Studio L-19 il supporto necessario per il superamento della condizione e delle raccomandazioni entro i diciotto mesi decorrenti dal D.M. n. 1009 del 6 agosto 2026, con particolare riferimento all'aggiornamento della SUA-CdS in coerenza con il nuovo progetto formativo, alla trasparenza delle procedure d'esame e al rafforzamento del tutorato.

Strategia, governo e Assicurazione della Qualità (Ambiti A e C)

5. Documentare, nel documento di chiusura del Piano Strategico 2023-2025 e nel nuovo Piano Strategico, il grado di conseguimento degli obiettivi, l'uso dei risultati del monitoraggio nelle decisioni e il contributo dei portatori di interesse esterni; dare attuazione sistematica al riesame del funzionamento del Sistema di Governo.
6. Documentare negli atti degli Organi di Governo la presa in carico delle criticità segnalate dal Nucleo, dal Presidio e dalle CPDS e le decisioni conseguenti.
7. Potenziare la struttura amministrativa di supporto al Presidio e al Nucleo in misura proporzionata alle dimensioni dell'Ateneo, garantendo la distinzione tra le funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione, e completare la nomina della rappresentanza studentesca nel Presidio.
8. Predisporre, a cura del Presidio, un cronoprogramma digitale delle scadenze interne che metta in correlazione gli adempimenti delle diverse strutture di AQ e semplifichi le comunicazioni e il flusso documentale tra di esse, come raccomandato dal Nucleo nell'audizione del 12 giugno 2026.

Gestione delle risorse (Ambito B)

9. Monitorare il rapporto tra docenti strutturati e studenti, completare i piani di raggiungimento

ancora attivi e definire e pubblicizzare i criteri di programmazione del reclutamento e delle progressioni di carriera, con il coinvolgimento dei Dipartimenti; rendere trasparenti le procedure di selezione dei docenti a contratto e dei tutor; dare conto al Nucleo della chiusura dei piani di raggiungimento ancora attivi (L-18, L-19, L-22, LMG-01).

10. Accompagnare il piano di formazione del CETAL con indicatori di efficacia; rendere sistematica e pubblica la rilevazione della soddisfazione di docenti e personale tecnico-amministrativo e utilizzarne gli esiti nel riesame; formalizzare un piano annuale di formazione del personale tecnico-amministrativo; trasmettere al Nucleo il Bilancio annuale delle attività del CETAL e, a conclusione del Piano 2024-2026, una relazione di chiusura con gli esiti di gradimento e di impatto; aggiornare il Bilancio di Genere ai dati 2025, con indicatori e target collegati al Gender Equality Plan 2025-2027.

11. Consolidare le assegnazioni di personale tecnico-amministrativo ai Dipartimenti; dotarsi di una pianificazione pluriennale delle strutture con monitoraggio periodico di adeguatezza, accessibilità e manutenzione, esteso alle sedi d'esame; rendere disponibile con periodicità definita la reportistica tecnica sull'ecosistema digitale e introdurre verifiche di usabilità con studenti con disabilità, DSA e BES; misurare l'utilizzo effettivo e l'efficacia degli strumenti di intelligenza artificiale a supporto dello studio; consolidare il sistema informativo e statistico a supporto del monitoraggio periodico e annuale degli indicatori quantitativi, in particolare di quelli dell'ANVUR e del Piano Strategico.

Didattica, servizi agli studenti e Corsi di Studio (Ambito D)

12. Verificare la sostenibilità dell'offerta formativa, attuale e di nuova istituzione, rispetto alle risorse di docenza, tutorato e servizi; rafforzare numerosità, qualificazione, formazione e identificabilità dei tutor, verificando la completezza dei dati conferiti per l'indicatore iA29; monitorare la partecipazione e la qualità della didattica interattiva e sincrona; documentare, per i nuovi Corsi di Studio, la verifica ex ante dei requisiti prevista dal Piano Strategico 2026-2028 e gli esiti delle consultazioni con le parti interessate.

13. Analizzare, a livello di Corso di Studio, le cause della riduzione della produttività annua degli studenti (iA1, iA13, iA16BIS) e della crescita degli iscritti inattivi (iA30T), definendo azioni di recupero con obiettivi misurabili; monitorare con priorità il Corso di Studio L-31.

14. Valorizzare il ruolo delle CPDS, assicurando la tracciabilità della presa in carico delle loro osservazioni da parte dei Consigli di Corso di Studio, e pianificare il passaggio alle Commissioni paritetiche di Dipartimento previste dal nuovo Statuto (art. 26).

15. Definire target di internazionalizzazione realistici e differenziati e formule di mobilità compatibili con la condizione di studente lavoratore; armonizzare i servizi agli studenti tra le sedi territoriali con standard minimi uniformi; accompagnare le attività di orientamento e placement con indicatori di esito, dandone aggiornamento al Nucleo.

16. Completare la restituzione agli studenti delle azioni conseguenti alla rilevazione delle loro opinioni e valutare forme di confronto su base nazionale degli esiti occupazionali.

Ricerca, terza missione e dottorato (Ambito E)

17. Utilizzare in modo esplicito i risultati della VQR 2020-2024 e gli indicatori ASN nella definizione e revisione degli obiettivi dei Piani Strategici Dipartimentali; definire criteri pubblici per la distribuzione interna delle risorse e accrescere l'autonomia gestionale dei Dipartimenti; verificare con urgenza la correttezza dei dati di afferenza dei docenti, dandone riscontro al Nucleo.

18. Ricondurre le attività di terza missione a obiettivi e indicatori di impatto definiti nei Piani Strategici Dipartimentali.

19. Per i Corsi di Dottorato: aggiornare le pagine web, anche in lingua inglese, con la composizione dei Collegi; formalizzare e pubblicare i criteri di valutazione annuale dei dottorandi; formalizzare le azioni correttive sull'utilizzo dei fondi per la mobilità; utilizzare in modo strutturato le opinioni dei dottorandi e rilevare quelle dei dottori di ricerca; rendere disponibili dati sugli esiti delle borse finanziate con risorse PNRR; assicurare il supporto del Presidio ai processi di AQ dei Dottorati.

Criticità emerse dal monitoraggio degli indicatori (paragrafo 2.6)

20. Assumere nella programmazione del reclutamento obiettivi espliciti di riduzione dei rapporti studenti/docenti (iA5B, iA5C, iA27B, iA27C, iA28B, iA28C), che nel 2025 risultano compresi tra una volta e mezza e quasi quattro volte le medie degli Atenei telematici, con priorità per gli insegnamenti del primo anno, e verificare tali rapporti prima dell'attivazione di nuovi Corsi di Studio.

21. Adeguare la dotazione di tutor almeno ai valori medi degli Atenei telematici (iA20: un tutor ogni 387 iscritti circa nel 2024, a fronte di uno ogni 305 circa) e accrescere la quota di tutor in possesso del dottorato (iA29), previa verifica della correttezza del dato conferito, di cui le strutture competenti daranno riscontro al Nucleo.

22. Richiedere ai Corsi di Studio l'analisi, nelle Schede di Monitoraggio Annuale, della flessione di iA1, iA13, iA16BIS e iA22 e della crescita degli iscritti inattivi (iA30T), con azioni corredate da target misurabili.

23. Richiedere ai Corsi di laurea magistrale l'analisi della ridotta attrattività verso laureati di altri Atenei (iA4: 42,0% nel 2025 contro 59,9% della media telematica) e del valore nullo dell'indicatore iA9, alla luce degli esiti della VQR 2020-2024.

24. Analizzare per Corso di Studio gli esiti occupazionali (iA6B, iA6C, iA7B, iA7C, iA26B) e la quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iA18), inferiori alle medie degli Atenei telematici, anche in relazione all'efficacia dei servizi di placement.

25. Analizzare, sui dati consolidati, la riduzione degli avvii di carriera (−25,6%) e degli immatricolati puri (−16,5%) registrata nel 2025 rispetto al 2024.

26. Fissare valori obiettivo annuali per gli indicatori sopra richiamati in sede di certificazione delle baseline e dei target del Piano Strategico 2026-2028 (entro il 28 febbraio 2027), con monitoraggio del Presidio e verifica del Nucleo.

27. Riformulare, nelle SMA 2026, le azioni di miglioramento secondo criteri SMART, con target quantitativi, responsabili individuati a livello di Corso di Studio e scadenze coerenti con l'anno di approvazione; il Presidio verifichi preventivamente la completezza formale delle schede, in particolare per il CdS L-31, e la presenza di azioni a fronte delle criticità dichiarate, in particolare per il CdS LMG-01; il Presidio supporti i Corsi di Studio nella compilazione, anche individuando tra i propri componenti figure di riferimento per ciascun Corso.

28. Predisporre, a cura del Presidio e dell'Ufficio IT e Statistico, una nota annuale sulla qualità dei dati degli indicatori da trasmettere ai GAV prima della redazione delle SMA, verificando le anomalie segnalate dai Corsi di Studio e la discrepanza tra l'indicatore iC29 e i tutor inseriti nella SUA-CdS; adottare, a cura del Presidio, Linee guida per la gestione dei sistemi informativi (censimento, certificazione e archiviazione dei dati, referenti, tempi e applicativi di supporto).

29. Assicurare che le SMA dei CdS L-18, L-19, LM-26 e LM-47 diano conto delle azioni adottate per il superamento delle condizioni poste dalla CEV sulle procedure di verifica dell'apprendimento e sul monitoraggio degli esami.

30. Garantire la presenza della rappresentanza studentesca in tutti i GAV, attualmente assente nei CdS LM-56, L-7 e L-31, e pubblicare le SMA nelle pagine web dei singoli Corsi di Studio.

31. Definire una procedura di Ateneo che consenta, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, la somministrazione di rilevazioni anonime agli iscritti inattivi, richiesta nelle SMA dei CdS L-5 e L-18.

32. Trasmettere al Nucleo, per il CdS L-19, il regolamento e il documento operativo sulle verifiche dell'apprendimento approvati, le schede di insegnamento aggiornate, il registro delle azioni di miglioramento e i primi esiti del monitoraggio degli esami e della prova finale; ricostituire la rappresentanza studentesca nel GAV e nella CPDS e documentare nei verbali del Consiglio di Corso di Studio la presa in carico delle criticità segnalate dalla CPDS.

33. Trasmettere al Nucleo, per i CdS LM-26 e LM-47, le evidenze documentali relative al superamento della condizione sul Punto di Attenzione D.CDS.1.4, ai fini della verifica documentale tramite Scheda di follow-up.

Il Nucleo, per parte propria, si impegna a completare il ciclo di audizioni secondo le Linee guida aggiornate, a restituire gli esiti con apposite schede, a verificarne la presa in carico attraverso la Scheda di follow-up e a verificare periodicamente lo stato di attuazione del piano di azione, anche ai fini delle Schede di verifica del superamento delle criticità, e a integrare le Linee guida per le audizioni con la Scheda di follow-up delle raccomandazioni del Nucleo (raccomandazione, responsabile, stato di attuazione, documento a supporto), a partire dalle audizioni del CdS L-19 e del Presidio della Qualità.